



*RELAZIONE E BILANCIO DI ESERCIZIO
2013*



Corso Vannucci n. 47, 06121 Perugia
Fondo di dotazione € 120.551.162
Iscritta al registro delle Persone Giuridiche n. 1110 P.P. e 1111 P.A.
C.f. 00171380546

CdA 28 marzo 2014
e
CdI 28 aprile 2014

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA
Corso Vannucci n. 47 06121 Perugia
Fondo di dotazione € 120.551.162
Iscritta al registro delle Persone Giuridiche n. 1110 P.P. e 1111 P.A.
C.f. 00171380546

RELAZIONE E BILANCIO DI ESERCIZIO 2013

INDICE

Organi della Fondazione al 31 dicembre 2013	Pag. 1
RELAZIONE SULLA GESTIONE	Pag. 4
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	Pag. 6
RISORSE PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	Pag. 17
SCHEMI DI BILANCIO	Pag. 19
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013	Pag. 25
<i>Premessa</i>	Pag. 26
<i>Criteri di redazione</i>	Pag. 26
<i>Criteri di valutazione</i>	Pag. 28
DESCRIZIONE VOCI DI BILANCIO	
ATTIVO	Pag. 30
PASSIVO	Pag. 39
CONTI D'ORDINE	Pag. 44
CONTO ECONOMICO	Pag. 44
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2013	Pag. 50
APPENDICE	
LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO	Pag. 57
INDICATORI GESTIONALI	Pag. 59
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2013	Pag. 61
CONTENZIOSO IN ESSERE	Pag. 62

Organi della Fondazione

Comitato di Indirizzo

Presidente

Cav. Lav.
dr. COLAIACOVO Carlo

Vice Presidente

Dr. DEPRETIS Giuseppe

Componenti

Prof. ABBRITTI Giuseppe

Dr. ARCELLI Andrea

Dr.ssa BALDONI Anna Maria

Dr. BIANCONI Giampiero

Cav. Lav.
Dr. BRIZIARELLI Pio

Dr. BUINI Gianfranco

Prof. CELANI Ruggero

Dr. FIORE Gianlorenzo

Dr. LANUTI Antonio

Dr.ssa LUNGAROTTI Chiara

Prof. MANNOCCHI Francesco

Geom. QUAGLIA Luigi

Avv. RAMPINI Mario

Prof. SANTEUSANIO Fausto

Dr. SFRAPPA Stefano

Avv. SPINELLI Daniele

Prof.ssa STANGHELLINI Elena

Sig. TONELLI Giuseppe

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Cav. Lav.
dr. COLAIACOVO Carlo

Vice Presidente

Dr. DEPRETIS Giuseppe

Consiglieri

Prof. BELLUCCI Mario

Dr. CASINI Alcide

Dr. CESARETTI Ernesto

Dr. DELL'OMO Biagino

Avv. GHIRGA Luciano

Dr. MANGANELLI Franco

Dr.ssa MARCHIONNI Fiammetta

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Prof. CAVAZZONI Gianfranco

Componenti

Dr. ROSIGNOLI Roberto

Dr.ssa TORRIOLI Giuseppina

Supplenti

Dr. CAMPI Ruggero

Segretario Generale

Dr. MASCIARRI Giuliano

*Elenco dei Soci al 31 dicembre 2013**

	COGNOME	TITOLO	NOME	DATA NOMINA
1	CHECCARELLI	Avv.	Pompeo	04/04/1959
2	MANGANELLI	Dr.	Franco	04/04/1959
3	GNONI MAVARELLI	Dr.	Antonio	02/04/1960
4	BAVICCHI	Dr.	Francesco	18/03/1964
5	FASOLA BOLOGNA	Dr.	Andrea	08/04/1967
6	BUITONI	Dr.	Franco	30/03/1968
7	BELLUCCI	Prof.	Mario	30/03/1974
8	CESARETTI	Dr.	Ernesto	30/03/1974
9	MINCIOTTI	Avv.	Giorgio	27/03/1975
10	ROSSI	Prof.	Alfio Crispolto	27/03/1975
11	MILLETTI	Prof.	Giorgio	27/03/1976
12	COLAIACOVO	Cav. Lav. dr.	Carlo	09/03/1978
13	FRAGOLA		Gino	29/03/1978
14	DOZZA	Prof.	Giancarlo	27/03/1982
15	BASTIONI	Dr.	Alcide	26/01/1985
16	TONELLI	Sig.	Giuseppe	26/01/1985
17	FIORONI	Ing.	Luciano	28/03/1987
18	MANNOCCHI	Prof.	Francesco	28/03/1987
19	MANINI	Geom.	Arnaldo	26/03/1988
20	PALAZZETTI	Ing.	Dante	26/03/1988
21	BUGATTI	Dr.	Massimo	26/03/1988
22	SEVERINI	Dr.	Giuseppe	31/03/1990
23	VALDINA	Avv.	Rodolfo	31/03/1990
24	DELL' OMO	Dr.	Biagino	22/05/1993
25	BRIZIARELLI	Cav. Lav. Dr.	Pio	29/04/1997
26	DEPRETIS	Dr.	Giuseppe	29/04/1997
27	ABBRITTI	Prof.	Giuseppe	15/07/2005
28	BACCHI	Ing.	Camillo	15/07/2005
29	BALDONI	Dr.ssa	Anna Maria	15/07/2005
30	BIANCONI	Dr.	Giampiero	15/07/2005
31	BISTONI	Prof.	Francesco	15/07/2005
32	CARINI	Geom.	Carlo	15/07/2005
33	CAVALAGLIO	Prof.	Adelmo	15/07/2005
34	CAVAZZONI	Prof.	Gianfranco	15/07/2005
35	COLAIACOVO	Cav. Lav.	Giovanni	15/07/2005
36	COLAIACOVO	Dr.	Luca	15/07/2005
37	DAVIGHI	Dr.	Mario	15/07/2005
38	FAGOTTI	Ing.	Mario	15/07/2005
39	GIOMBINI	Geom.	Leonardo	15/07/2005
40	GIORGI	Dr.	Giorgio	15/07/2005
41	LANUTI	Dr.	Antonio	15/07/2005
42	LUNGAROTTI	Dr.ssa	Chiara	15/07/2005
43	MANGANELLI	Geom.	Cesare	15/07/2005

44	MANNOCCHI	Dr.ssa	Francesca	15/07/2005
45	MARGARITELLI	Ing.	Luca	15/07/2005
46	MORELLI	Prof.	Antonio	15/07/2005
47	PALAZZO	Prof.	Antonino	15/07/2005
48	PAOLUCCI	Dr.	Enzo	15/07/2005
49	RAMPINI	Avv.	Mario	15/07/2005
50	SPAGNOLI	Cav. Lav. Dr.ssa	Nicoletta	15/07/2005
51	ANGELI	Dr.	Massimo	12/12/2008
52	BELLUCCI	Dr.	Andrea	12/12/2008
53	BASTIONI	Dr.	Nicola	12/12/2008
54	BIAGIOLI	Prof.	Valentino	12/12/2008
55	BIDINI	Prof.	Gianni	12/12/2008
56	BROGGI	Geom.	Umberto	12/12/2008
57	CAMPI	Prof.	Alessandro	12/12/2008
58	CESARETTI	Dr.	Francesco	12/12/2008
59	CESARINI	Dr.	Antonio	12/12/2008
60	CHECCARELLI	Dr.	Antonio Maria	12/12/2008
61	DEPRETIS	Avv.	Francesco	12/12/2008
62	IORE	Dr.	Gianlorenzo	12/12/2008
63	MANFRONI	Sig.	Marcello	12/12/2008
64	MANGANELLI	Rag.	Ettore	12/12/2008
65	PAOLETTI	Dr.	Francesco	12/12/2008
66	PARISE	Dr.	Pasquale	12/12/2008
67	SIMONETTI	Dr.	Andrea	12/12/2008
68	TODINI	Dr.ssa	Luisa	12/12/2008
69	TORRIOLI	Dr.ssa	Giuseppina	12/12/2008

* ivi inclusi i Soci sospesi, cioè coloro che hanno assunto cariche in altri Organi della Fondazione o che sono stati oggetto di provvedimenti di sospensione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il quadro di riferimento

Contesto Internazionale

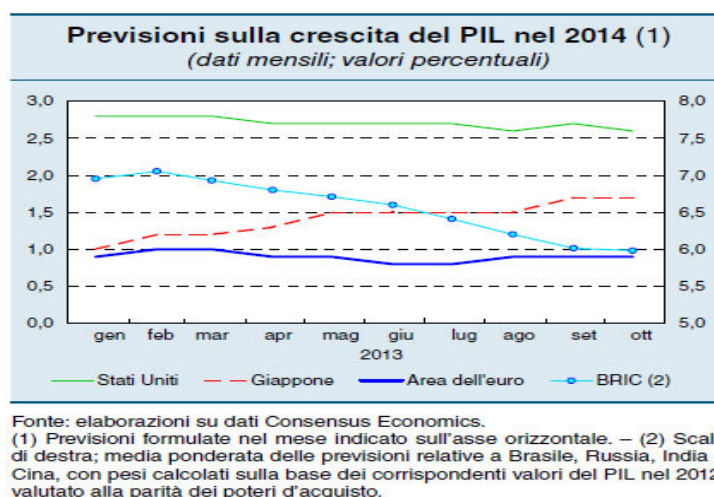
Nel corso del 2013 la crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali è proseguita a ritmi moderati.

Negli Stati Uniti vi sono segnali di rafforzamento dell'economia, a seguito di una minore incertezza sulla politica di bilancio; l'avvio della riduzione degli acquisti di titoli da parte della Riserva federale non ha aumentato la volatilità sui mercati finanziari e dei cambi.

La crescita nelle economie emergenti è continuata anche se su di essa gravano rischi al ribasso connessi alle condizioni finanziarie globali meno espansive.

A fronte di un graduale consolidamento delle attese di crescita negli Stati Uniti e in Giappone e di un lieve rialzo per la Cina, prosegue la revisione al ribasso per la maggior parte delle economie emergenti (Figura 1). In Europa la congiuntura rimane debole e la crescita attesa per il 2014 è attorno all'uno per cento.

Figura 1



Il miglioramento delle prospettive di crescita delle economie avanzate ha favorito, da novembre, un rialzo dei rendimenti a lungo termine e dei corsi azionari (Figura 2 e 3); tale miglioramento è proseguito anche dopo l'annuncio, a metà dicembre, dell'avvio della fase di riduzione dello stimolo monetario da parte della Riserva Federale. I premi per il rischio nei mercati del debito pubblico e privato si sono ridotti.

Figura 2

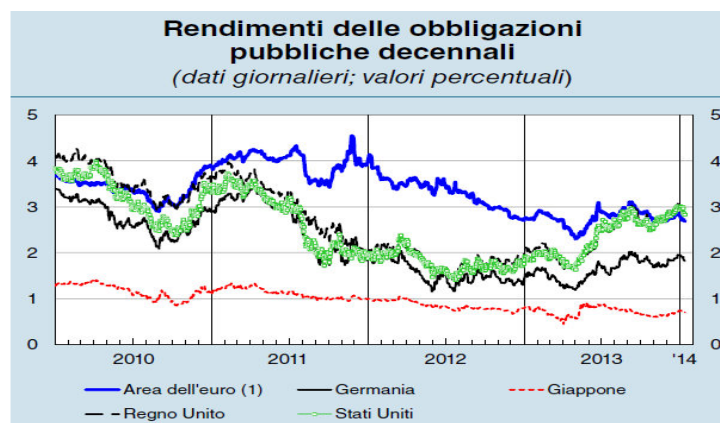


Figura 3



Fonte: Thomson Reuters Datastream.

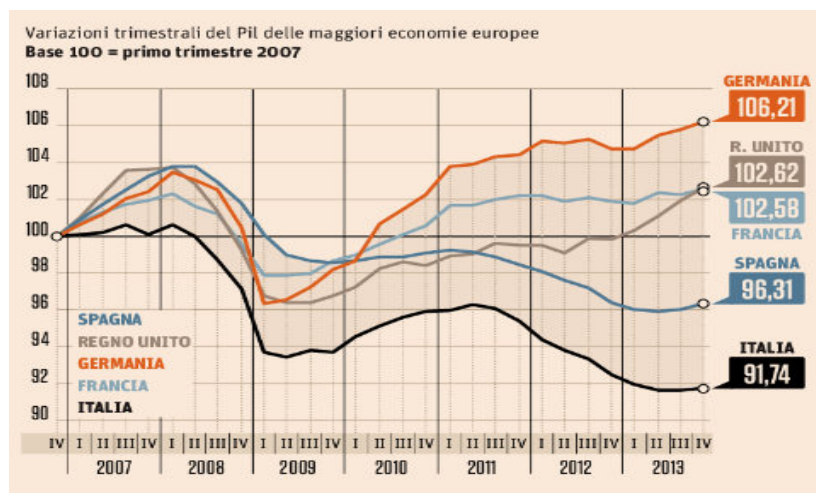
(1) Dow Jones Euro Stoxx per l'area dell'euro, Nikkei 225 per il Giappone, FTSE All Share per il Regno Unito e Standard & Poor's 500 per gli Stati Uniti.

Contesto Europeo

Nell'Eurozona il PIL nel quarto trimestre è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente (dati Eurostat) quando era salito dello 0,1% rispetto al secondo, segnando per l'intero 2013 un valore complessivo di -0,4%.

L'inflazione ha raggiunto all'inizio di novembre i valori minimi degli ultimi quattro anni, in un contesto di ulteriore diminuzione delle pressioni inflazionistiche e di perdurante debolezza del credito; il tasso sulle principali operazioni di rifinanziamento è stato ridotto dalla Banca Europea di un quarto di punto percentuale, allo 0,25 per cento. Il Consiglio direttivo della BCE nel mese di gennaio u.s. ha ribadito con fermezza che prevede di mantenere i tassi ufficiali ai livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo prolungato di tempo.

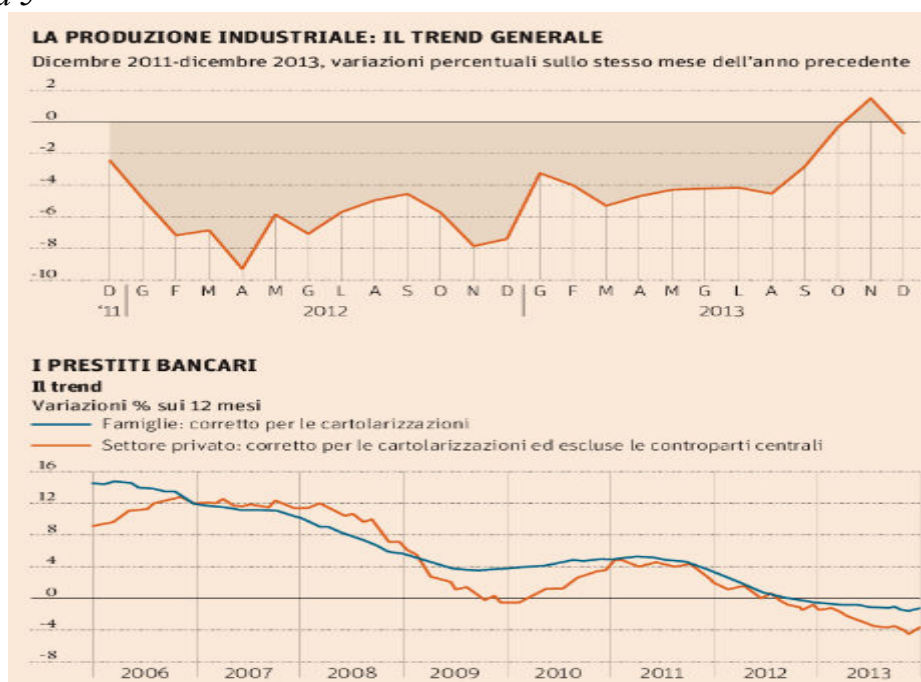
Figura 4



Contesto Italiano

Nonostante il miglioramento del clima di fiducia delle imprese, sulla ripresa continuano a gravare la fragilità del mercato del lavoro, che frena l'espansione del reddito disponibile, e l'andamento del credito; la produzione industriale, nell'aggiornamento ISTAT di dicembre 2013, è scesa su base annuale del 3% dopo un calo del 6,4% del 2012. Neppure i dati mensili mostrano una netta inversione di tendenza, in quanto la variazione congiunturale di dicembre è negativa dopo tre mesi di (modesti) incrementi consecutivi. Le sofferenze bancarie (dati Bankitalia) si sono accentuate a dicembre 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012 con un incremento percentuale del 28% e i crediti concessi ai settori produttivi sono calati del 5,5%. La crisi pertanto non è superata.

Figura 5



Dal mese di settembre l'inflazione al consumo sui dodici mesi (misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, IPCA) si è portata sotto l'1 per cento, collocandosi allo 0,7% in dicembre (0,7% in ottobre, 0,9% in novembre), facendo registrare complessivamente nel 2013 il tasso più basso (+1,2% media ISTAT) degli ultimi quattro anni principalmente a causa della forte contrazione della domanda dei beni consumo.

Nei mesi più recenti sono emersi segnali concreti di una moderata crescita dell'attività economica. La prolungata caduta del PIL italiano in atto dall'estate del 2011 si è arrestata nel terzo trimestre del 2013 segnando un incremento nel quarto trimestre dello 0,1%, chiudendo comunque l'anno 2013 in pesante recessione (-1,9%) e con previsioni di crescita (stime economiche della Commissione Ue – 25 febbraio 2014) nel 2014 dello 0,6% contro stime di crescita per la zona euro nel suo insieme pari a circa il doppio (1,2%). Sempre nel 2014 il deficit pubblico Italiano dovrebbe attestarsi al 2,6% del PIL (figure 6 e 7).

Figura 6

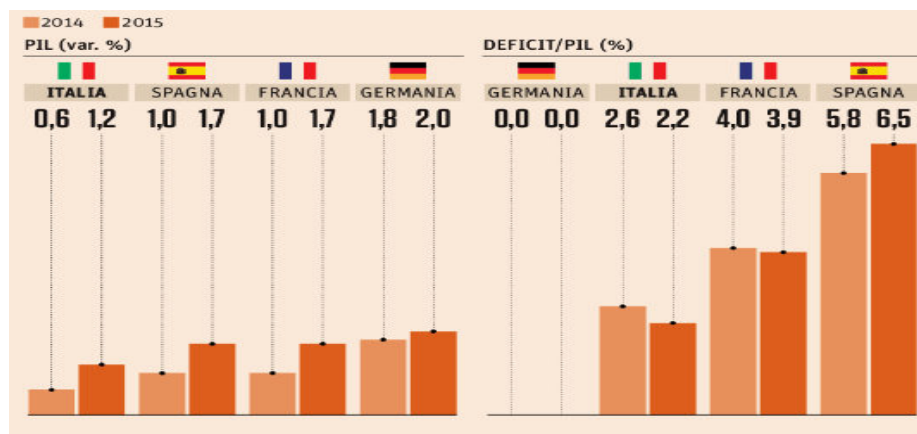
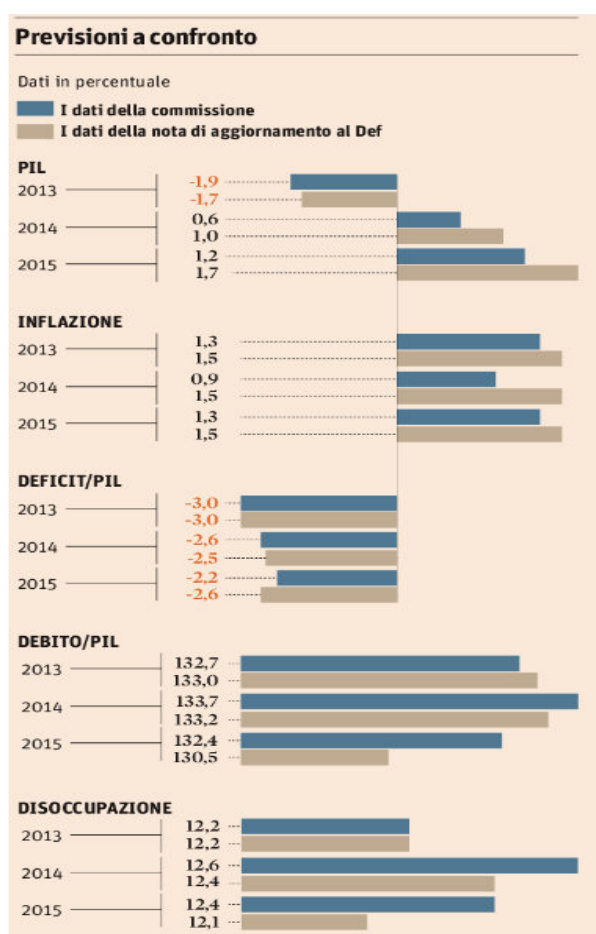


Figura 7



Mercati finanziari internazionali

Le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro hanno continuato ad attenuarsi. Vi hanno contribuito il rafforzarsi delle prospettive di ripresa dell'economia e le decisioni di politica monetaria della BCE.

Dalla fine del terzo trimestre gli indici azionari dei principali paesi avanzati sono aumentati, prevalentemente grazie alle notizie positive circa la ripresa ciclica. L'annuncio, a metà dicembre, di un cauto avvio del *tapering*, accompagnato dal rafforzamento della *forward guidance*, è stato seguito da nuovi e generalizzati aumenti.

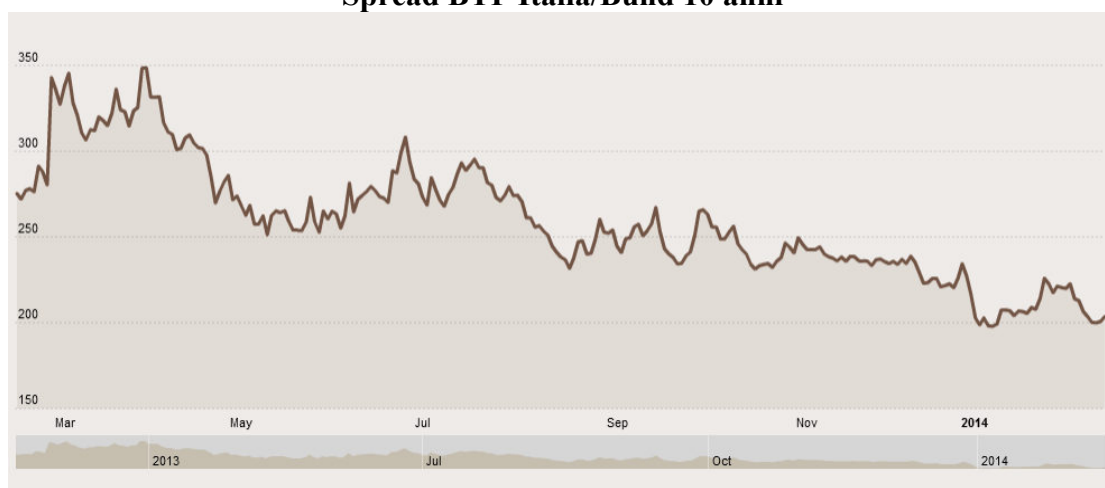
Il Mercato finanziario Italiano

Nel quarto trimestre del 2013 è proseguito anche il miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari italiani, che ha riguardato sia i titoli di Stato sia i mercati azionari e del debito privato.

Dalla fine di settembre la stabilizzazione del quadro interno e il consolidamento delle prospettive di crescita nell'area dell'euro hanno contribuito al miglioramento delle condizioni del mercato dei titoli di Stato italiani. Tra la fine di settembre e la metà di gennaio i rendimenti dei BTP sono sensibilmente diminuiti (di 55 punti base, al 3,9 per cento sulla scadenza a dieci anni), nonostante un lieve aumento dei tassi di interesse a lungo termine sui titoli considerati più sicuri; il differenziale di rendimento tra i titoli decennali italiani e quelli tedeschi si è attestato a fine 2013 attorno a 207, continuando a scendere nei primi mesi del 2014 portandosi attorno ai 180 punti base (Figura 8).

Figura 8

Spread BTP Italia/Bund 10 anni



Dalla fine di settembre i corsi azionari sono aumentati del 13% in Italia (l'indice FTSE MIB di Piazza Affari ha guadagnato complessivamente il 12,1%, - figura 9). A fronte di una sostanziale stabilità della redditività prospettica delle società quotate, la crescita dei corsi azionari sembra riflettere una diminuzione del premio per il rischio richiesto dagli investitori. L'aumento delle quotazioni ha interessato tutti i principali settori della borsa italiana, tranne quello delle materie prime; mentre è stato particolarmente marcato per i comparti assicurativo e bancario.

Figura 9

Andamento Ftse MIB anno 2013



La Fondazione

Situazione economica e finanziaria

La Fondazione nel 2013 si è trovata ad operare in un contesto caratterizzato da difficoltà sociali e da una accentuata instabilità economica. A fronte di una riduzione contenuta del valore del patrimonio, operata nell'anno 2012 per allineare il valore della partecipazione nella banca conferitaria a quello reale, l'esperienza maturata in questi anni di crisi e la competenza maturata nella gestione del patrimonio, hanno reso possibile conseguire nell'anno una significativa crescita reddituale rispetto agli anni precedenti.

Le risorse finanziarie

Coerentemente con lo scopo istituzionale ed i principi generali, per i quali si rimanda al Bilancio di Missione, la Fondazione si qualifica come investitore istituzionale di lungo periodo.

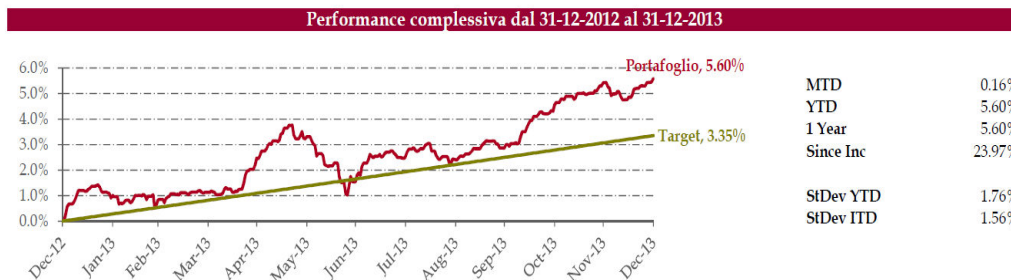
La strategia di diversificazione degli investimenti, attuata con il supporto e la consulenza dall'advisor Nextam Partners, è proiettata a garantire nel breve un reddito coerente con gli impegni previsti in sede di programmazione annuale e triennale e nel medio lungo periodo la salvaguardia nel tempo del valore reale del patrimonio, attraverso un giusto bilanciamento tra redditività e rischio. Gli eventuali maggiori redditi conseguiti, al netto degli accantonamenti prudenziali e di legge, rispetto alle risorse annualmente destinate all'attività erogativa, sono accantonate al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, cui attingere nei periodi in cui i risultati d'esercizio risultano inferiori alle erogazioni programmate.

Il costante e attento monitoraggio della situazione economica e finanziaria, grazie anche all'attività dell'apposita Commissione per gli Investimenti, ha permesso alla Fondazione di cogliere le opportunità che di volta in volta si sono presentate, ottenendo per l'anno 2013, come si vedrà in seguito, un'importante risultato d'esercizio, che consentirà di dar corso e addirittura accrescere gli impegni erogativi annunciati al territorio per il 2014, oltre che di alimentare il Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.

* * *

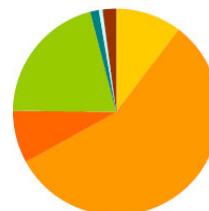
Il portafoglio finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia (al netto delle partecipazioni azionarie immobilizzate UniCredit Spa e Cassa Depositi e Prestiti Spa) ha conseguito nel 2013 un risultato a valori di mercato, al lordo delle imposte, pari al 5,60% (fonte: dati Nextam Partners - Figura 10).

Figura 10



Suddivisione del portafoglio per asset class al 31-12-2013

Asset Class	Ctv	Peso
Monetario	37,483,933	10.40%
Obbligazionario	203,976,119	56.60%
Hedge	29,601,196	8.21%
Azionario	74,768,606	20.75%
Real Estate	4,916,175	1.36%
Commodities	2,060,319	0.57%
Liquidità	7,603,976	2.11%
Totale	360,410,324	100%



- Monetario
- Obligazionario
- Hedge
- Azionario
- Real Estate
- Commodities
- Liquidità

Asset class	YTD				
	P&L	MC	Assoluta	Bmk	Delta
Monetario	855,232	0.24%	2.25%	0.09%	2.16%
Obbligazionario	10,116,215	2.92%	4.98%	2.00%	2.98%
Hedge	3,201,390	0.89%	11.77%	8.68%	3.08%
Azionario	7,872,673	2.21%	14.93%	17.49%	-2.56%
Azionario Short	(1,122,670)	-0.31%	-15.90%	-15.79%	-0.11%
Private Equity	-	0.00%	0.00%	38.82%	-
Real Estate	(981,431)	-0.27%	-16.50%	-1.60%	-14.90%
Commodities	(356,798)	-0.10%	-8.03%	-1.22%	-6.81%
Liquidità	(190,797)	-0.05%	-0.46%	0.00%	-0.46%
	19,393,814	5.60%	5.60%		

Il primo contributore alla performance è stata la componente *Obbligazionaria* con un margine del 2,92%, seguita dalla classe *azionaria* e da quella *hedge* che hanno contribuito al risultato rispettivamente per il 2,21% e lo 0,89%. Le uniche classi che hanno detratto valore nel corso dell'anno sono state quella *Immobiliare*, con un margine di - 0,27%, e quella *Commodities* - 0,10%.

Azionariato

La componente azionaria è stata il secondo maggior contributore alla *performance* conseguita dal portafoglio nel corso del 2013. La *performance* assoluta pari al 14,93% è leggermente inferiore a quella conseguita dal mercato azionario globale, rappresentato dall'indice MSCI AC World (17,49%). Il differenziale osservabile rispetto al mercato globale (pari al -2,56%) è dovuto alla sottoperformance conseguita nella parte statunitense di portafoglio e nella sottocategoria *Low Beta*, costituita da strumenti a bassa correlazione. Nella parte USA il portafoglio ha realizzato un rendimento pari al 21,77% contro il 26,09% del mercato mentre nella parte *Low Beta* è stato realizzato un rendimento pari all'8,28% contro il 14,41% dell'indice di riferimento. Nella parte europea e in quella emergente il portafoglio ha invece realizzato rendimenti superiori ai relativi indici di comparazione: in Europa il portafoglio realizza un rendimento assoluto di 27,52% contro il 17,46% del mercato di riferimento. Il delta è stato pari a +10,06% ed è dovuto in gran parte all'ottimo rendimento conseguito dai titoli azionari italiani in cui investe la Fondazione. Il portafoglio azionario italiano ha infatti conseguito un rendimento del 49,48%. Nello stesso periodo il mercato italiano, rappresentato dall'indice MSCI Italy TR, ha realizzato un rendimento pari al 15,23%.

Obbligazionario

Gli investimenti in titoli monetari e obbligazionari ammontano a circa € 243.000.000, con un allocazione in titoli governativi pari al 60%, in titoli societari pari al 32% (di cui 1,4% in titoli societari *high yield* e 10,3% in subordinati finanziari). La *duration* del portafoglio è molto contenuta, pari a 1,43 anni, con un rendimento a scadenza complessivo del 2,19% (escludendo i fondi e i depositi monetari). Nell'anno 2013 il portafoglio obbligazionario e monetario della Fondazione nel suo complesso ha fornito un contributo del 3,16% (+2,92% e +0,24%) alla *performance* totale del portafoglio del 5,60% (in termini assoluti, il comparto monetario ha guadagnato il 2,25%, mentre il comparto obbligazionario il 4,98%).

Hedge

Il portafoglio *hedge* della Fondazione, ha generato nel 2013 un rendimento assoluto pari all'11,77% superiore all'8,68% ottenuto dall'indice di mercato (delta pari allo 3,09%).

Commodities

Il portafoglio *commodities* della Fondazione ha conseguito nel 2013 un rendimento assoluto pari a -8,03% ben inferiore a quello registrato dal mercato di riferimento rappresentato dall'indice Goldman Sachs (-1,22%). La posizione è costituita dal solo strumento "ETF UBS CMCI" che nell'anno ha sottoperformato di molto l'indice di comparazione. Tale risultato è dovuto alla maggiore diversificazione dell'ETF rispetto all'indice. In particolare non ha pagato il forte sottopeso al segmento energy delle *commodities*, l'unico ad aver chiuso il 2013 in territorio positivo (0,63%) e il sovrappeso al settore dei metalli preziosi che è stato di gran lunga il peggiore.

Immobiliare

Il portafoglio immobiliare della Fondazione è costituito dal solo strumento ETF ishares Ftse US Property Yield, che dall'inserimento in portafoglio (2 maggio 2013) alla fine dell'anno ha conseguito un rendimento assoluto pari a -16,50%. Ciò lo rende il maggior detrattore al risultato di portafoglio complessivo, con un margine pari a -0,27%. Tale rendimento è dovuto esclusivamente alla tempistica con cui è stato effettuato l'investimento. La classe immobiliare ha infatti realizzato nel 2013 un rendimento sostanzialmente nullo, pari a -1,56% in euro.

* * *

Il Patrimonio

Al 31 dicembre 2013 l'attivo patrimoniale della Fondazione, confrontato con le consistenze relative all'esercizio precedente, risulta sinteticamente così composto:

* * *

ATTIVITA'	VALORI AL 31/12/13	VALORI AL 31/12/12
Immobilizzazioni materiali e immateriali	41.972.729	38.791.793
Immobilizzazioni finanziarie	355.334.872	366.810.773
Strumenti finanziari non immobilizzati	257.094.464	233.532.450
Crediti	100.669	70.554
Disponibilità liquide	19.288.883	15.983.182
Ratei e risconti attivi	645.900	745.803
TOTALE	674.437.517	655.934.555

Linee generali della politica degli investimenti

La tabella seguente mostra la composizione del portafoglio finanziario della Fondazione a fine 2013 scomposto nelle sue componenti:

Descrizione	2013	2012
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	355.334.872	366.810.773
<i>Gestione patrimoniale "Tesoreria"</i>	74.317.869	66.359.993
<i>Gestione patrimoniale "Strategia Fondazione"</i>	139.224.309	124.131.792
<i>Altri strumenti finanziari non immobilizzati</i>	43.552.286	43.040.666
<i>Disponibilità liquide</i>	19.288.883	15.983.182
<i>TOTALE</i>	631.718.219	616.326.406

* * *

Composizione degli investimenti e il contributo al raggiungimento dell'avanzo di esercizio

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	Valore al 31/12/2013	Proventi	Rendimento
Partecipazioni in società strumentali	1.018.201	-	0,00%
Partecipazioni azionarie	274.700.355	8.857.534	3,22%
Titoli di debito	79.616.316	2.351.907	2,95%
TOTALE	355.334.872	11.209.441	3,15%

* * *

Per quanto riguarda gli *Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale*, di seguito si forniscono le seguenti informazioni:

- *Gestione patrimoniale "Tesoreria" con la società Nextam Partners (mandato n. 10303 aperto il mese di luglio 2007)* – banca depositaria UniCredit Private Banking. Lo scopo è quello di ottimizzare la gestione della liquidità ed il patrimonio è investito in strumenti di tesoreria. Il rendimento netto dell'anno, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 3,96% (mentre la variazione del parametro Bot + 0,70 è stata pari all'1,71%).

* * *

G.P.M. "TESORERIA"	Euro
Capitale iniziale 01/01/13	66.359.992,82
Conferimenti	5.200.000,00
Prelievi	(609.385,67)
Ris. di gestione lordo	3.367.262,26
Imposta maturata (646.443,59)	
TOTALE PATRIMONIO FINALE	74.317.869,41

* * *

- *Gestione patrimoniale "Strategia Fondazione" con la società Nextam Partners (mandato n. 10332 aperto il mese di febbraio 2010)* – banca depositaria UniCredit Private Banking. Lo scopo è quello di ottimizzare la redditività del patrimonio investito; il rendimento netto dell'anno, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 5,51% (mentre la variazione del parametro Bot + 0,70 è stata pari all'1,71%).

* * *

G.P.M. "STRATEGIA"	Euro
Capitale iniziale 01/01/13	124.131.791,61
Conferimenti	13.600.000,00
Prelievi	(7.182.782,72)
Risultato di gestione	8.675.299,72
Imposta maturata (1.566.104,04)	
TOTALE PATRIMONIO FINALE	139.224.308,61

* * *

Il comparto degli *Strumenti finanziari non immobilizzati e non quotati* dell'Attivo dello Stato Patrimoniale registra un importo complessivo di euro 43,5 milioni, di cui euro 32,6 milioni sono riferiti agli Hedge Fund, acquistati nell'anno 2007 attraverso polizze di assicurazione in libera prestazione di servizi.

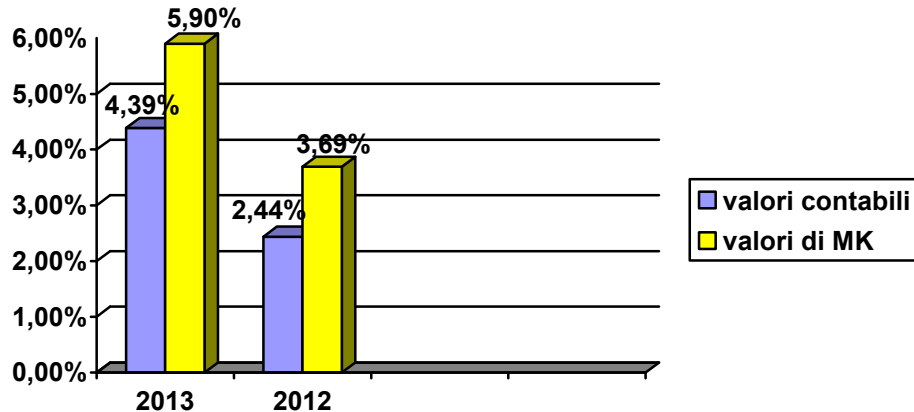
* * *

Le disponibilità liquide per circa euro 19,2 milioni si riferiscono a depositi fruttiferi, liberi, in essere presso banche locali.

La gestione economica

Una valutazione sulla redditività complessiva si può desumere rapportando i **proventi totali netti** derivanti dall'investimento delle risorse finanziarie con il **valore medio del patrimonio** (inizio e fine esercizio) a valori di mercato e a valori contabili (Figura 10).

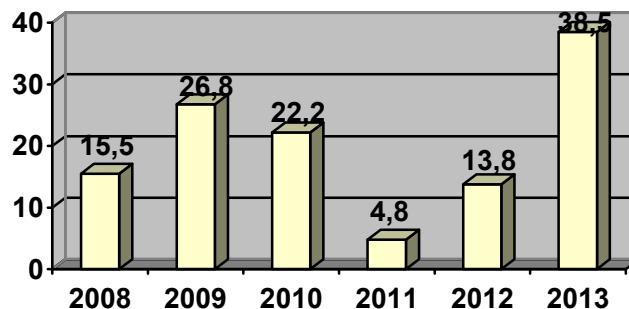
Figura 10



L'esercizio 2013 chiude con un avanzo di euro 38,5 milioni, in crescita del 178% circa rispetto ai 13,8 milioni dell'anno precedente (Figura 11). Il dato tuttavia risente del provento straordinario di euro 13,3 milioni derivante dalla definitiva acquisizione dell'extra dividendo di esercizi precedenti a seguito dell'adesione nel 2013 all'operazione di conversione delle azioni privilegiate e al piano di "risalita" nel capitale sociale di Cassa Depositi e Prestiti Spa.

Figura 11

Andamento avanzo di esercizio (in milioni di euro)



* * *

Come è noto, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti previsti dalle norme di legge e statutarie. I proventi sono principalmente i seguenti:

- dividendi da partecipazioni;
- rendite degli investimenti mobiliari, incluse quelle derivanti dalle gestioni patrimoniali e della liquidità.

Si precisa che non sono presenti nel bilancio della Fondazione perdite dovute a *default* di emittenti di strumenti finanziari dalla stessa posseduti.

I costi sostenuti per il funzionamento generale della Fondazione compresi quelli per l'attività di gestione del patrimonio finanziario ammontano a € 2,49 milioni e registrano una diminuzione del 2,8% rispetto al 2012, grazie anche ad alcune azioni volte a razionalizzare i costi operativi. L'Avanzo dell'esercizio, tenuto conto del decreto emanato il 15 aprile 2014 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (G.U. n. 91 del 18.04.2014) e delle previsioni di erogazioni indicate nel Piano annuale, trova la seguente destinazione:

<i>Destinazione</i>	<i>Esercizio 2013</i>		<i>Esercizio 2012</i>	
<i>Alla riserva obbligatoria</i>	7.702.787	20%	2.768.255	20%
<i>Al fondo per l'Integrità del Patrimonio</i>	5.777.090	15%	2.076.192	15%
<i>Al fondo per il Volontariato</i>	1.027.038	3%	369.101	3%
<i>Ai fondi per le erogazioni</i>	24.007.018	62%	8.627.729	62%
<i>Avanzo residuo</i>	-		-	-
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	38.513.933	100%	13.841.277	100%

Dall'avanzo dell'esercizio, dedotti gli accantonamenti di natura patrimoniale alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio pari al 35%, residua un margine del 65% disponibile per l'attività istituzionale pari a oltre euro 24 milioni che viene ripartito nelle seguenti specifiche destinazioni:

- 16,8 milioni di euro ai fondi per l'attività erogativa 2014,
- al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni euro 7 milioni,
- euro 75 mila al Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica;
- un milione di euro al fondo per il volontariato.

Stante le previsioni dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D. Lgs. n. 153/99, l'ammontare di reddito da destinare ai settori cosiddetti rilevanti viene quantificato per il 2014 in euro 15.406.000,00.

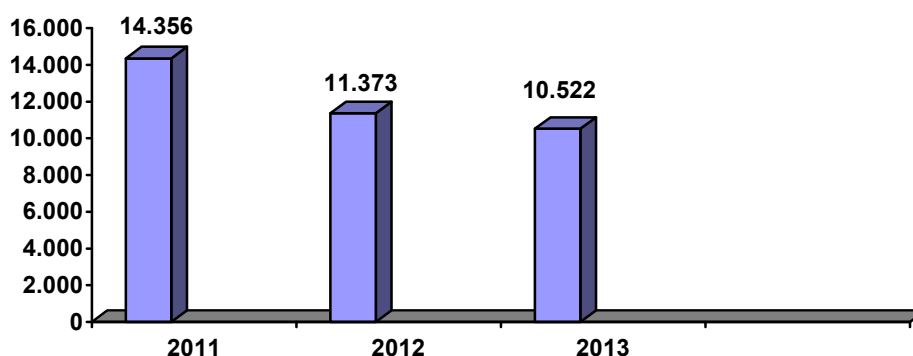
Per un maggiore approfondimento della situazione finanziaria, economica, patrimoniale ecc..., si rimanda alla sezione Appendice del presente Bilancio (Indicatori gestionali e Rendiconto finanziario)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al fine di ottimizzare la gestione degli immobili e per l'organizzazione e la cura di eventi e manifestazioni, gli Organi della Fondazione hanno deliberato nel mese di febbraio u.s. di costituire una *Fondazione Strumentale* (Fondazione Cariperugia Arte) che diverrà operativa nel corrente anno.

RISORSE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione, per perseguire gli obiettivi stabiliti nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2013 ha avuto a disposizione le risorse presenti nei fondi per le erogazioni per € 10.145.000,00; a fronte di tale disponibilità sono stati deliberati interventi per € 10.521.960,67.



Queste somme comprendono le risorse destinate al Progetto Fondazione con il Sud pari ad € 212.000,00.

Si rinvia al bilancio di missione per maggiori dettagli sull'utilizzo di tali risorse.

Come già accennato, durante l'esercizio, la Fondazione ha svolto la propria attività istituzionale sulla base dei contenuti definiti nel Documento Programmatico Triennale per gli anni 2011-2013 e nel Documento Programmatico Previsionale per il 2013.

I settori di intervento sono stati i seguenti:

RILEVANTI

- Arte, attività e Beni Culturali
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa
- Educazione, Istruzione, Formazione
- Ricerca scientifica e Tecnologica
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

AMMESSI

- Assistenza agli Anziani
- Volontariato, filantropia, beneficenza

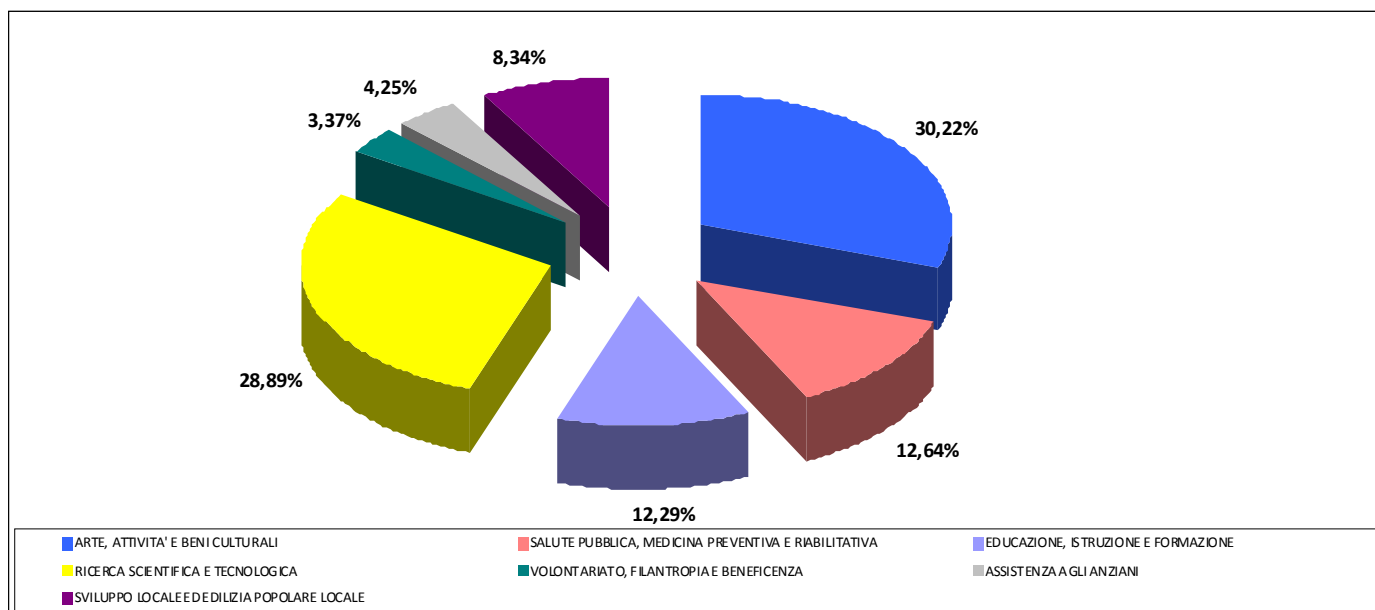
ATTIVITA' DELIBERATIVA

L'attività di analisi, valutazione e decisione degli Organi della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari nel corso dell'esercizio può essere così sintetizzata:

Distribuzione percentuale fra settori – importo deliberato esercizio 2013

Risorse per tipologia di settore	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
Settori rilevanti	227	94,98%	9.720.638,51	92,38%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	89	37,24%	3.179.840,73	30,22%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	28	11,72%	1.329.592,86	12,64%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	52	21,76%	1.293.670,00	12,29%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	37	15,48%	3.040.000,00	28,89%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	21	8,79%	877.534,92	8,34%
Settori Ammessi	12	5,02%	801.322,26	7,62%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	6	2,51%	354.565,26	3,37%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	6	2,51%	446.757,00	4,25%
Totale	239	100,00%	10.521.960,77	100,00%

Distribuzione percentuale fra settori – importo deliberato esercizio 2013



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2013	Esercizio 2012
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali:	41.972.729	38.791.793
a) beni immobili		
di cui:		
- beni immobili strumentali	25.348.002	22.604.279
b) beni mobili d'arte	16.538.488	16.038.947
c) beni mobili strumentali	78.933	115.911
d) altri beni	7.306	32.656
2 Immobilizzazioni finanziarie:	355.334.872	366.810.773
a) partecipazioni in società strumentali	1.018.201	1.018.201
b) altre partecipazioni	274.700.355	247.911.500
c) titoli di debito	79.616.316	117.881.072
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	257.094.464	233.532.450
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	213.542.178	190.491.784
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di capitale	-	3.663.502
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- titoli di debito	424.448	
- titoli di capitale	365.932	4.700
- parti di OICR	10.152.383	9.131.675
- altri strumenti finanziari	32.609.523	30.240.789
4 Crediti:	100.669	70.554
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	100.669	70.554
5 Disponibilità liquide	19.288.883	15.983.182
7 Ratei e risconti attivi	645.900	745.803
TOTALE ATTIVITA'	674.437.517	655.934.555

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2013	Esercizio 2012
1 Patrimonio netto:	594.549.500	581.024.824
a) fondo di dotazione	120.551.162	120.551.162
b) riserva da donazioni	2.086.912	2.042.112
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	371.365.610	371.365.610
d) riserva obbligatoria	55.674.228	47.971.442
e) riserva per l'integrità del patrimonio	44.871.588	39.094.498
2 Fondi per l'attività di istituto:	41.871.620	27.340.633
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.597.312	7.002.124
b) fondi per le erogazioni	17.289.011	8.664.272
d) altri fondi:		
- fondo acquisto opere d'arte	10.891.994	10.629.046
- Fondazione CON IL SUD	1.018.201	1.018.201
- fondo nazionale iniziative comuni	75.102	26.990
3 Fondi per rischi ed oneri	79.730	13.403.330
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	129.844	105.278
5 Erogazioni deliberate	33.718.308	32.092.116
a) nei settori rilevanti	31.818.830	30.290.901
b) nei settori ammessi	1.899.478	1.801.215
6 Fondo per il volontariato	1.403.358	667.008
7 Debiti	2.569.239	1.147.167
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.569.239	1.147.167
8 Ratei e risconti passivi	115.918	154.199
TOTALE PASSIVITA'	674.437.517	655.934.555

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	10.081.740	5.079.317
2 Dividendi e proventi assimilati:	8.857.534	3.816.000
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.803.534	3.816.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	54.000	-
3 Interessi e proventi assimilati:	3.246.687	6.189.160
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.351.907	5.399.177
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	275.762	247.514
c) da disponibilità liquide	619.018	542.469
4 Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.459.781	1.401.538
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.971.160	55.113
9 Altri Proventi	2.621	11.004
10 Oneri:	(2.492.278)	(2.564.486)
a) compensi e rimborsi organi statutari	(622.437)	(570.394)
b) per il personale	(431.773)	(376.604)
c) per consulenti e collaboratori esterni	(128.879)	(126.288)
d) per servizi di gestione del patrimonio	(352.108)	(355.442)
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(111.399)	(83.744)
g) ammortamenti	(345.692)	(365.935)
i) altri oneri	(499.990)	(686.079)
11 Proventi Straordinari	13.666.764	5.222
di cui:		
- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	341.286	
12 Oneri Straordinari	(127.388)	(51.087)
13 Imposte	(152.688)	(100.504)
Avanzo dell'Esercizio	38.513.933	13.841.277
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	(7.702.787)	(2.768.255)
16 Accantonamento al fondo volontariato	(1.027.038)	(369.101)
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto:	(24.007.018)	(8.627.729)
a) al fondo di stabilizzazione delle		

erogazioni	(7.075.916)	-
b) per le erogazioni nei settori rilevanti	(15.406.000)	(8.600.739)
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	(1.450.000)	
d) agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative Comuni)	(75.102)	(26.990)
18 Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio	(5.777.090)	(2.076.192)

CONTI D'ORDINE	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
Numero azioni UniCredit S.p.a., immobilizzate, in custodia presso terzi	19.603.284	19.603.284
Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti in custodia presso terzi	2.058.257	3.600.000
Altri strumenti finanziari in custodia presso terzi (escluso titoli in GPM)	83.084.712	123.870.339
Impegni di erogazione	16.856.000	10.145.000
Credito di imposta (periodo 1/10/1993–30/09/1994)	537.711	537.711
Credito di imposta (periodo 1/10/1994 – 30/09/1995)	941.927	941.927
Beni di terzi in Leasing	2.803	3.604
Totale	123.084.694	158.701.865

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO AL 31/12/2013**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 33 dello Statuto, secondo cui "...il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione sono redatti dal Consiglio di Amministrazione e depositati presso la sede della Fondazione ad uso dell'Assemblea e del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 31 marzo...." ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Nella redazione dei predetti documenti si è attenuto alle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, (attualmente unico provvedimento che regola la materia) con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valide ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Tale Atto era stato emanato in ottemperanza alle disposizioni transitorie di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 17 maggio 1999, n. 153, secondo il quale "*L'Autorità di vigilanza emana, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera e), le disposizioni transitorie in materia di bilanci idonee ad assicurare l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento previsto dal presente decreto*".

Va rilevato, tuttavia, che la Corte Costituzionale, con Sentenza del 29 settembre 2003, n. 301, ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 10, comma 3, lett. e) e dell'art. 4, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 153/1999, nella parte in cui attribuisce al Ministero del Tesoro un potere di emanare Atti di indirizzo.

Ciò nondimeno, pur prevedendo, la norma di rinvio, (art. 28, comma 5, del D.Lgs. n. 153/1999) l'emanazione dell'Atto di indirizzo ai sensi del richiamato art. 10, comma 3, lett. e) del D.Lgs. n. 153/1999, occorre precisare che il predetto Atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del citato D.Lgs. n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere, appunto, di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro n. 23618 emanato in data 25 marzo 2013, le cui misure sono state confermate per l'esercizio 2013 con decreto dello stesso Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 15 aprile 2014 (G.U. n. 91 del 18.04.2014).

Funzione della presente nota non è solo quella di descrivere e di commentare i dati esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico, ma anche quella di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno quindi fornite informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "completezza ed analicità" dell'informazione.

Verrà inoltre data ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio e per la piena cognizione delle attività svolte e della situazione patrimoniale della Fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

* * *

Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, quella finanziaria ed il risultato economico

dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione chiara, completa e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione Bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio viene di seguito sintetizzata la **normativa fiscale** a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale si deve attenere:

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale" non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto e conseguentemente l'imposta pagata rappresenta una componente del costo sostenuto.

Ires - Imposta sul reddito delle società

Il sistema tributario disegnato dalla Legge Delega per la riforma fiscale (legge n. 80/2003) assoggetta le Fondazioni all'applicazione dell'Ire. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma, il D.Lgs. n. 344/03 ha tuttavia previsto che, dal 1° gennaio 2004, gli enti non commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IRES. Tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, la riforma ha previsto:

1. l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi incassati,
2. l'imponibilità dei dividendi percepiti con l'aliquota del 5%.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle Fondazioni di origine bancaria, si ricorda che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES. Per l'esercizio 2013 risulta quindi applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 27,5%.

IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive

L'IRAP come disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dall'ammontare erogato dei compensi per prestazioni assimilate a quelle di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo unico delle imposte sui redditi, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e a progetto di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis) del citato Testo unico e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l). La Fondazione è Ente di diritto privato dall'11 dicembre 2000 (data di approvazione dello Statuto redatto ai sensi del D.Lgs. 153/99) e da allora è stato applicato il regime previsto per gli Enti di diritto privato, assoggettando l'imponibile all'aliquota del 3,9%.

IMU - (Imposta Municipale Unica)

Fino all'introduzione dell'IMU (D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012 convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27) la Fondazione, proprietaria di immobili storico-artistici, versava l'ICI sulla base delle tariffe d'estimo più basse della zona censuaria di appartenenza, usufruendo, inoltre, dell'esenzione da imposta per gli immobili destinati alle attività previste dal citato art. 7, comma 1, lett. i), del D. Lgs. n. 504/1992 "*immobili destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali ...*".

Il comma 6-quinques dell'art. 9, comma 1, del d.l. n. 174 del 10 ottobre 2012, introdotto in sede di conversione in legge del decreto (legge 7 dicembre 2012 n. 213), ha negato l'applicazione

alle Fondazioni Bancarie dell'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, lett. i) del DLgs. n. 504/1992 in materia ICI, che è stata trasposta in materia IMU.

* * *

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano, in generale, da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione diverse da quelle incrementative non sono mai oggetto di capitalizzazione e sono imputate integralmente al conto economico.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, ad eccezione delle opere d'arte non suscettibili di diminuzione di valore e degli immobili strumentali (diversi dalla sede) per i quali si ritiene congruo il valore residuo raggiunto. Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Immobili (sede della Fondazione)	3%
- Macchine elettroniche d'ufficio e software	33,33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali ed ai valori, in genere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Su parere concorde del Collegio dei Revisori dei Conti, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni e titoli valutati con il metodo del costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

La partecipazione della società bancaria conferitaria, investimento strategico di lungo periodo, è valutata con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di conferimento o di acquisto.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni finanziarie vengono corrispondentemente svalutate. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza con riferimento alla data di

delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.

Strumenti finanziari non immobilizzati

▪ ***Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato***

I titoli obbligazionari che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli obbligazionari non quotati, italiani ed esteri, e i titoli azionari quotati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

Lo scarto di emissione (pari alla differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli di debito), viene rilevato nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza economica e portato ad incremento del valore dei titoli.

▪ ***Titoli presenti nella gestione patrimoniale (diversi dalle quote di OICVM)***

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e del rateo cedolare maturato per competenza come individuato:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo.

▪ ***Quote di OICVM***

Le quote di fondi comuni di investimento presenti nella gestione patrimoniale sono valutate al valore di mercato determinato in base alle quotazioni ufficiali alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo coincidente nella fattispecie con quello nominale.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e del suo utilizzo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un arco temporale pluriennale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

Ratei e risconti

Sono contabilizzati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

ATTIVO

* * *

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre categorie di immobilizzazioni:

- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati elaborati prospetti, riportati di seguito, che indicano:

- con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali, i costi storici, gli ammortamenti, le variazioni dell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso;
- con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie detenute in regime di risparmio amministrato, il valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, gli acquisti, le rivalutazioni, le vendite, le svalutazioni, i valori di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

* * *

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

* * *

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
41.972.729,13	38.791.793,14	3.180.935,99

a) Fabbricati

Descrizione	Importo
Immobile (Sede piano 1°) "Palazzo Graziani", Corso Vannucci - Perugia	
Costo storico	3.810.419,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2012	1.687.155,30
Fondo di ammortamento	(2.353.825,63)
Saldo al 31/12/2012	3.143.748,67
Costi capitalizzati nell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(164.927,23)
Saldo al 31/12/2013	2.978.821,44
Immobile "Palazzo Baldeschi", Corso Vannucci - Perugia	
Costo storico	9.182.087,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2012	1.751.142,48
Fondo ammortamento	(2.926.258,84)
Saldo al 31/12/2012	8.006.970,64
Costi capitalizzati nell'esercizio	243.518,93
Saldo al 31/12/2013	8.250.489,57
Immobile "ex Chiesa di S. Savino", Via del Circo - Perugia	
Costo storico	1.022.641,00
Costi capitalizzati al 31/12/2012	87.066,66
Fondo ammortamento	(312.698,63)

Saldo al 31/12/2012	797.009,03
Costi capitalizzati nell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2013	797.009,03
Immobile "Palazzo Bonacquisti", Piazza del Comune - Assisi	
Costo storico	6.783.167,20
Costi capitalizzati al 31/12/2012	1.079.649,78
Fondo ammortamento	(868.803,41)
Saldo al 31/12/2012	6.994.013,57
Costi capitalizzati nell'esercizio	21.251,12
Saldo al 31/12/2013	7.015.264,69
Immobile (Sede p. terra) "Palazzo Graziani", Corso Vannucci - Perugia	
Costo storico	3.612.000,00
Costi capitalizzati al 31/12/2012	221.778,64
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(171.241,23)
Saldo al 31/12/2012	3.662.537,41
Costi capitalizzati nell'esercizio	6.762,60
Quota ammortamento dell'esercizio	(115.216,24)
Saldo al 31/12/2013	3.554.083,77
Immobile Corso Vannucci, 39 e Via Boncambi - Perugia	
Costo storico	2.000.000,00
Costi capitalizzati nell'esercizio	30.601,65
Saldo al 31/12/2013	2.030.601,65
Immobile "Logge dei Tiratori", Piazza 40 Martiri - Gubbio	
Costo storico	710.000,00
Costi capitalizzati nell'esercizio	11.732,16
Saldo al 31/12/2013	721.732,16

In data 4 ottobre 2013 sono stati acquistati da UniCredit Spa:

- porzione dell'immobile in Perugia, Corso Vannucci, 39, sede della banca conferitaria confluita in UniCredit Spa. Considerata la contiguità con la Sede della Fondazione, sarà realizzato un punto di comunicazione tra i due edifici.



Si tratta di un acquisto che consentirà il riutilizzo di locali che fanno parte della storia di Perugia a partire dai primi anni del '900, con il vecchio salone della Banca in stile liberty e la grande sala riunioni affrescata. Nello stesso palazzo sono stati acquistati porzione di immobili in Via Boncambi nn. 14, 16, 18 e 20 da utilizzare come magazzino, successivamente ad operazioni di ristrutturazione. Prezzo complessivo d'acquisto: euro 2 milioni.

- porzioni dell'immobile sito in Gubbio, Piazza 40 Martiri 42 - 48/A. Anche in questo caso l'utilizzazione sarà successiva alle operazioni di restauro volte a rendere fruibili i seguenti spazi:
 - **Piano secondo sottostrada:** fondi e magazzini;
 - **Piano terra:** un passaggio per mettere in comunicazione la Piazza 40 Martiri con la retrostante Piazza San Giovanni mediante una passerella e realizzazione di collegamenti verticali per i piani superiori;
 - **Piano primo:** mantenimento dell'attuale sala convegni e allestimento delle restanti superfici;
 - **Piano loggiato:** realizzazione di ampio spazio chiuso per vari eventi culturali di alto livello.



Per quanto riguarda l'Immobile "Palazzo Baldeschi" i costi capitalizzati nell'esercizio 2013 si riferiscono a lavori di ristrutturazione del piano ammezzato, deliberati dagli organi della Fondazione, al fine di creare un contenitore atto all'esposizione definitiva e permanente della collezione relativa al lascito del prof. Marabottini e di altre donazioni, oltre naturalmente alle opere già possedute dalla Fondazione.

b) Beni mobili d'arte

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
16.538.487,95	16.038.946,95	499.541,00

Anche nel 2013 è proseguita l'opera di arricchimento della collezione artistica della Fondazione attraverso l'acquisto delle seguenti principali opere:

- dipinto olio su tela raffigurante "Madonna con il Bambino insieme a Sant'Anna, San Giuseppe e San Biagio", attribuito a Cristoforo Roncalli detto il Pomarancio;
- due dipinti olio su tela raffiguranti "La morte di Procri" e "Satiro che tenta di afferrare una"

- ninfa”, attribuiti a Pietro Montanini;
- un dipinto olio su tela raffigurante “Storie di Sant’Ignazio di Loyola”;
 - dipinti “Forme in moto”, idromatita e tempera su carta, 1927; “Elevazione (forme ascensionali)”, idromatita e tempera su carta, 1938-1939, entrambi di Gerardo Dottori;
 - dipinto “Coste e golfi”, tecnica mista su tavola, 1935, di Gerardo Dottori;
 - dipinti “Ritratto di Giannino Mariotti”, olio su tela, fine anni ‘10, “Autoritratto”, olio su tela incollata su tavola, 1912 e “Madonna col Bambino”, olio a tempera graffiti, 1945, tutte di Gerardo Dottori;
 - dipinto “Madonna con il Bambino assisa in un interno domestico” del 1534 attribuito a Pietro Bonaccorsi, detto Perin del Vaga;
 - dipinto “San Giuseppe con Bambino” di Giandomenico Cerrini;
 - dipinto olio su tela raffigurante “scene di concerto” sec. XVII.

E’ proseguita altresì l’opera di arricchimento della collezione artistica destinata ad impreziosire le stanze dell’immobile Palazzo Bonacquisti di Assisi e di quelli recentemente acquistati, attraverso l’acquisizione di mobili artistico antico e maioliche principalmente fine ‘800 inizio ‘900 realizzate da primari maestri ceramisti umbri.

c) Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.022.917,51
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(907.006,88)
Saldo al 31/12/2012	115.910,63
Acquisizione dell’esercizio	-
Quota ammortamento dell’esercizio	(36.977,61)
Saldo al 31/12/2013	78.933,02

Nell’anno 2013 non si è ritenuto necessario procedere all’acquisto di arredi, mobili e impianti strumentali all’attività dell’Ente.

d) Altri beni (macchine elettroniche e software)

Descrizione	Importo
Costo storico	233.065,64
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(228.748,35)
Saldo al 31/12/2012	4.317,29
Acquisizione dell’esercizio	3.220,80
Quota ammortamento dell’esercizio	(3.232,24)
Saldo al 31/12/2013	4.305,85

Nell’esercizio 2013 al fine di implementare l’informatizzazione della “procedura erogazioni”, si è proceduto all’acquisto di un software, che consentirà a regime di gestire la fase di rendicontazione dei progetti da Bando tramite procedura “Online”. Per ciascun progetto sarà possibile realizzare un archivio digitale di tutte le informazioni.

e) Altri beni (marchi e loghi)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.000,00
Saldo al 31/12/2013	3.000,00

Trattasi dell’immagine grafica rappresentante il logo identificativo di Palazzo Baldeschi al Corso.

f) Altri beni (allestimento e adeguamento Ex Galleria Cecchini – Palazzo Baldeschi)

Descrizione	Importo
-------------	---------

Costi di adeguamento e allestimento iniziali	150.075,25
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(124.736,30)
Saldo al 31/12/2012	25.338,95
Costi incrementativi dell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(25.338,95)
Saldo al 31/12/2013	-

Nell'anno 2013 è giunto a naturale scadenza il contratto di affitto della ex Galleria Cecchini di proprietà delle sorelle Baldeschi. Il locale posizionato al piano terra di Palazzo Baldeschi è necessario e funzionale per una completa operatività museale del Palazzo, ragion per cui si è ritenuto opportuno proseguire il rapporto locativo. Le spese di natura straordinaria e di durata pluriennale sostenute all'inizio della locazione per rendere i locali funzionali alle necessità della Fondazione risultano completamente ammortizzate nell'anno 2013.

* * *

2. Immobilizzazioni finanziarie		
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
355.334.872,15	366.810.773,09	(11.475.900,94)

* * *

a) **partecipazioni in società strumentali**

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Fondazione CON IL SUD	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67
Totale	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nell'esercizio 2006 ha aderito alla costituzione della Fondazione CON IL SUD avvenuta il 22 novembre 2006 in attuazione del protocollo di intesa siglato in data 5 ottobre 2005 tra l'ACRI ed il Forum Permanente del Terzo Settore, accordo che ha posto fine al contenzioso amministrativo istaurato dalle Organizzazioni di Volontariato per l'annullamento del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001. La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo. La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità. La Fondazione CON IL SUD ha sostenuto dall'inizio della propria attività oltre 470 iniziative, tra cui la nascita delle prime 3 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo nelle partnership di progetto oltre 5.500 organizzazioni ed erogando complessivamente oltre 104 milioni di euro.

Il patrimonio costitutivo della Fondazione CON IL SUD ammonta ad euro 314.801.028,00, di cui euro 209.644.364,00 provenienti dalle fondazioni di origine bancaria ed euro 105.156.664,00 derivanti dalle destinazioni disposte dagli Enti di Volontariato Fondatori, in attuazione del D.M. 11 settembre 2006, delle somme accantonate dalle stesse fondazioni per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Il Bilancio 2012 si è chiuso con un avanzo di esercizio di 32,5 milioni di euro, di cui 20,5 milioni destinati alle attività erogative e i restanti 12 allocati alla riserva per l'integrità del patrimonio.

b) **altre Partecipazioni**

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
UniCredit S.p.a.	211.911.500,08	-	-	211.911.500,08
Cassa depositi e Prestiti S.p.A.	36.000.000,00	26.788.855,45		62.788.855,45
Totale	247.911.500,08	26.788.855,45	-	274.700.355,53

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute:

• **Partecipazione UniCredit S.p.a.**

La Fondazione possiede una quota di partecipazioni in UniCredit S.p.a. pari allo 0,32 per cento del capitale (n. 19.603.284) iscritta tra le immobilizzazioni, per un valore complessivo di euro 211.911.500,08. Il valore di mercato della partecipazione alla fine dell'esercizio 2013 è di euro 105.624.454,52 pari ad euro 5,3881 ad azione, il valore contabile unitario è di euro 10,81 mentre il valore corrispondente alla quota di partecipazione della Fondazione al patrimonio netto di UniCredit Spa è pari ed euro 10,51 ad azione.

• **Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.**

La Fondazione nell'anno 2003 ha acquistato una partecipazione dell'1,03% nel Capitale Sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari a numero 3.600.000 azioni privilegiate per un valore complessivo di euro 36.000.000,00. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in data 14 febbraio 2013 ha deliberato la conversione delle azioni privilegiate detenute in azioni ordinarie (n. 1.764.000) con conseguente versamento al MEF di parte dei maggiori dividendi corrisposti da CDP a titolo di compensazione per euro 7.797.798,00. Ha inoltre deliberato l'adesione al programma di acquisto di complessive n. 7.840.000 azioni dal MEF (necessarie alle Fondazioni azioniste per raggiungere la partecipazione al Capitale del 18,78%), attraverso l'acquisizione di una quota pari a n. 294.257 azioni ordinarie al prezzo unitario di euro 64,19, per un controvalore di euro 18.889.254,86.

L'attuale composizione dell'azionariato della Cassa è così distribuita: Ministero dell'Economia 80,1%, Fondazioni di origine bancaria 18,4%, azioni proprie 1,5%.

* * *

Denominazione	Città o Stato Estero	Dividendo percepito	Utile Bilancio 2012	% possesso	Valore di bilancio
UniCredit S.p.a.	Roma	1.818.295,56	864,9 milioni	0,328%	211.911.500,08
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	7.039.238,94	2.853 milioni	0,694%	62.788.855,45

* * *

c) **titoli di debito**

Descrizione	Valore contabile 31/12/2012	Incremento	Decremento	Valore contabile 31/12/2013
UCB 04/14 4% Ex BdU	19.993.279,00	5.321,41	-	19.998.600,41
Interbanca FR 28 Magg. 14	9.945.780,38	38.652,66	-	9.984.433,04
BTP Lug 2015 4,50%	5.984.114,59	5.320,00	117.435,83	5.871.998,76
BTPi 15 Sett. '14 2,15%	12.073.307,38	10.371,07	316.886,45	11.766.792,00
BTP 15 Apr. 2013 4,25%	2.999.675,11	-	2.999.675,11	-
BTP 01 Giu. '13 2%	63.883.062,14	-	63.883.062,14	-
Veneto BCA 4,875%	3.001.853,74	-	3.001.853,74	-

BTP 01 Giu. 2017 4,75%	-	17.256.089,68	236.813,55	17.019.276,13
BTP Ita 2,25% 22 Apr. '17	-	14.975.215,61	-	14.975.215,61
Totale	117.881.072,34	32.290.970,43	70.555.726,82	79.616.315,95

Nell'esercizio 2013, la quota immobilizzata di titoli obbligazionari si è ridotta di circa 38 milioni di euro e la liquidità generata è confluita in parte nell'ulteriore investimento azionario in Cassa Depositi e Prestiti spa, nelle Gestioni patrimoniali e quindi nei pagamenti per l'attività istituzionale.

* * *

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
257.094.464,04	233.532.450,11	23.562.013,93

* * *

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	213.542.178,02	190.491.784,43	23.050.393,59
Titoli azionari quotati	-	3.663.501,81	(3.663.501,81)
Titoli azionari e obbligazionari non quotati	790.379,86	4.700,00	785.679,60
Parte di organismi di investimento collettivo del risparmio	10.152.383,27	9.131.674,60	1.020.708,67
Altri strumenti finanziari (Polizze Hedge)	32.609.522,89	30.240.789,27	2.368.733,62
Totale	257.094.464,04	233.532.450,11	23.562.013,93

* * *

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale a soggetti abilitati sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato, al 31 dicembre 2012, dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

Il risultato delle gestioni ammonta, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, ad euro 10.081.740,03. Le commissioni (di esecuzione e di gestione applicate dal gestore) gravanti sul predetto risultato ammontano ad euro 251 mila.

b) Strumenti finanziari quotati

Trattasi delle residue azioni della conferitaria UniCredit S.p.a. (n. 412.278) attribuite nell'anno 2009 agli azionisti soci e rivenienti dall'assegnazione di utili mediante l'attribuzione di azioni UniCredit S.p.a. di nuova emissione (c.d. scrip dividend) e delle azioni UniCredit Spa (n. 824.556) acquistate a seguito dell'adesione all'aumento di capitale in opzione avvenuto nel 2012. Nel corso del 2013 le buone condizioni di mercato hanno consentito di collocare, in tre tranches, le complessive azioni UniCredit S.p.a. non immobilizzate generando una cospicua plusvalenza.

c) Strumenti finanziari non quotati

I titoli azionari e obbligazionari non immobilizzati e non quotati sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato. Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati sono valutati al valore di mercato.

Per la parte del portafoglio finanziario in risparmio amministrato (composto da fondi comuni di investimento e altri strumenti finanziari), il criterio di valutazione adottato, in ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, è quello del valore di mercato. La categoria di investimenti diretti in Hedge Fund (acquistati nel 2007, attraverso polizze di assicurazione in libera prestazione di servizi) è classificata alla voce *Altri Strumenti Finanziari*.

Di seguito è riportata la movimentazione degli strumenti finanziari quotati e non quotati:

	Valore al 01/01/13	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/13
Descrizione				
<i>Azioni UniCredit S.p.a.</i>				
Numero azioni	1.236.834		1.236.834	-
Valore iniziale	3.663.501,81			
Acquisti/Vendite			3.663.501,81	
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		1.965.679,47		
Valore finale				-
	Valore al 01/01/13	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/13
Descrizione				
<i>Capital International</i>				
Valore nominale	1.125.977,06	3.320,30		
Valore iniziale	9.131.674,60			
Acquisti/Vendite		28.729,53		
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		991.979,78		
Valore finale				10.152.383,91
	Valore al 01/01/13	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/13
Descrizione				
<i>Generali PanEurope GP99219</i>				
Valore nominale	2.726.352,27		8.931,44	
Valore iniziale	24.977.476,31			
Acquisti/Vendite			86.620,61	
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		2.158.622,92		
Valore finale				27.049.478,62
	Valore al 01/01/13	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/13
Descrizione				
<i>Generali PanEurope GP99260</i>				
Valore nominale	517.675,76		1.695,88	
Valore iniziale	5.263.312,96			
Acquisti/Vendite			17.927,40	
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		314.658,71		
Valore finale				5.560.044,27
	Valore al 01/01/13	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/13
Descrizione				
<i>Azioni Banca Pop. Di Bari</i>				
Numero azioni	500	46.067,00		46.567,00
Valore iniziale	4.700,00			
Acquisti/Vendite		361.232,00		

Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze				
Valore finale				365.932,00
	Valore al 01/01/13	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/13
Descrizione				
Obbligazioni Banca Pop. Di Bari				
Valore nominale		424.447,60		424.447,60
Valore iniziale				
Acquisti/Vendite		424.447,60		
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze				
Valore finale				424.447,60

Dalla valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati sono state rilevate plusvalenze per euro 3.459.781,28.

Dalla negoziazione di tali strumenti finanziari sono state realizzate plusvalenze per un ammontare complessivo pari a euro 1.971.159,60.

* * *

4. Crediti		
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
100.668,82	70.553,66	30.115,16

* * *

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Crediti tributari	-	4.345,35	(4.345,35)
Altri crediti	100.668,82	66.208,31	34.460,51
Totale	100.668,82	70.553,66	30.115,16

La voce *altri crediti* accoglie per euro 55 mila il credito per trasferimenti da parte di fondi di investimento di competenza ma non ancora incassati, per euro 17 mila il credito per interessi maturati ma non ancora accreditati su di un conto corrente, euro 13 mila per crediti verso consulenti e per euro 8 mila crediti verso le Fondazioni aderenti alla Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre.

* * *

5. Disponibilità liquide

* * *

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
19.288.883,37	15.983.182,41	3.305.700,96

* * *

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari	19.286.162,32	15.980.955,89
Denaro e altri valori in cassa	2.721,05	2.226,52
Totale	19.288.883,37	15.983.182,41

Il valore della voce "depositi bancari" rappresenta il saldo contabile dei seguenti conti correnti:

- euro 730.074,53 presso la UniCredit Private Banking, utilizzato prevalentemente per operazioni di gestione dell'attività dell'ente;

- euro 15.321.383,77 deposito fruttifero “vincolato” a breve scadenza, presso la Banca Popolare di Spoleto Spa; il rapporto è stato rinnovato per un anno lo scorso mese di giugno;
- euro 5.255,60 costituito nel mese di luglio 2011 presso la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana ora Veneto Banca per operazioni d’investimento finanziario;
- euro 229.461,36 presso la Cassa di Risparmio di Orvieto per operazioni d’investimento finanziario;
- euro 2.999.987,06 deposito “libero” fruttifero, costituito nel mese di ottobre 2013 presso la BCC Spello e Bettona.

* * *

7. Ratei e Risconti attivi

* * *

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
645.899,72	745.803,32	(99.903,60)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi interessi cedolari maturati su titoli immobilizzati	630.404,97
Ratei attivi interessi cedolari maturati su titoli non immobilizzati	10.092,18
Risconti attivi su canoni di locazione	5.402,57
Totale	645.899,72

* * *

PASSIVO

* * *

1. Patrimonio netto

* * *

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
594.549.500,81	581.024.824,20	13.524.676,61

* * *

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Fondo di dotazione	120.551.162,08	-	-	120.551.162,08
Riserva da donazioni	2.042.112,00	44.800,00	-	2.086.912,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	371.365.610,32	-	-	371.365.610,32
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	47.971.441,76	7.702.786,63	-	55.674.228,39
Fondo per il				

mantenimento dell'integrità del patrimonio	39.094.498,04	5.777.089,98	-	44.871.588,02
Totale	581.024.824,20	13.524.676,61	-	594.549.500,81

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro emanato in data 15 aprile 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 18 aprile 2014, è stato determinato nella misura del 20 per cento dell'avanzo d'esercizio. L'incremento della Riserva da donazioni per 48 mila euro rappresenta la contropartita contabile della voce b), beni mobili d'arte, dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, pari al valore stimato di numero 15 opere (n. 6 dipinti olio su tela e di n. 3 dipinti polimaterico su tela, di n. 5 ceramiche e di n. 1 disegno) donate dal coniuge della pittrice Maria Pistone (1913-2005). La donazione è entrata così a far parte del nucleo moderno delle opere d'arte della Fondazione.

* * *

2. Fondi per l'attività dell'Istituto

* * *

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
41.871.619,10	27.340.632,88	14.530.986,22

I suddetti fondi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.002.124,09	7.075.916,17	1.480.728,38	12.597.311,88
Fondo per le erogazioni	8.664.271,62	19.146.699,73	10.521.960,77	17.289.010,58
<i>Altri fondi:</i>				
- Fondo acquisto opere d'arte	10.629.046,00	262.947,80		10.891.993,80
- Fondazione CON IL SUD	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67
- Fondo Naz. Iniziative comuni	26.990,50	75.102,17	26.990,50	75.102,17
Totale	27.340.632,88	26.560.665,87	12.029.679,65	41.871.619,10

Il *fondo di stabilizzazione delle erogazioni* accoglie accantonamenti, anche relativi ad esercizi precedenti, eventualmente necessari al fine di consentire all'attività erogativa della Fondazione di contenere le oscillazioni rispetto a fasi e ad andamenti propri delle contingenze e dell'evolversi degli andamenti finanziari. La Fondazione nell'anno 2013, al fine di far fronte agli impegni di cui al Documento Programmatico Previsionale, ha fatto ricorso al fondo per euro 1.480.728,38. Tuttavia grazie al consistente risultato dell'esercizio appena concluso è possibile reintegrare il fondo con risorse nuove pari ad euro 7.075.916,17.

Il *fondo per le erogazioni* nel corso dell'esercizio si è incrementato per euro 809.971,35 a seguito di revoche e reintroiti di delibere erogative, per euro 1.480.728,38 quale utilizzo del fondo stabilizzazione delle erogazioni ed al 31 dicembre per effetto dell'accantonamento pari ad euro 16.856.000,00 a valere sull'avanzo d'esercizio. Il decremento è pari alle erogazioni deliberate nel corso del 2013 (euro 10.521.960,77), per le cui informazioni di dettaglio si rinvia al Bilancio di Missione.

La voce "Altri Fondi" accoglie:

- “Fondo per opere d’arte” per euro 10.891.993,80, pari al corrispettivo (a bilanciamento dell’attivo) dell’acquisto di alcune opere d’arte nell’ambito delle iniziative proprie della Fondazione attraverso l’utilizzo dei fondi per le erogazioni. Non è previsto alcun utilizzo del predetto fondo. Durante l’esercizio il fondo si è incrementato per euro 262.947,80.
- “Fondazione CON IL SUD” per l’importo di euro 1.018.200,67, che rappresenta la contropartita contabile dell’operazione di costituzione di detta Fondazione.
- “Fondo Nazionale Iniziative Comuni”; in considerazione della esigenza di sostenere iniziative in cui si rende necessaria la presenza del sistema delle Fondazioni, l’assemblea degli associati dell’ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato la costituzione di un Fondo di dotazione di risorse disponibili per sostenere iniziative d’interesse comune, non solo di carattere emergenziale. Questa riserva consentirà una maggiore capacità di programmazione, una più tempestiva risposta alle esigenze d’intervento, una più omogenea distribuzione dell’impegno tra Fondazioni e una più elevata efficienza gestionale. L’accantonamento a favore del fondo dovuto annualmente dalle singole Fondazioni è determinato in ragione dello 0,3% dell’avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserva patrimoniale o a copertura di disavanzi pregressi: nel bilancio 2013 l’accantonamento è di euro 75.102,17. Il fondo, nel corso del 2013, si è ridotto per euro 26.990,50, pari all’intero accantonamento 2012, a seguito dell’intesa raggiunta in data 16.10.2013 tra ACRI, Forum Terzo Settore, Convol, Consulta Nazionale Volontariato presso il Forum Terzo Settore, CSVNET e Consulta Nazionale CO.GE., la quale prevede l’estensione al 2015 dell’impegno delle Fondazioni stesse ad assicurare il proprio contributo alla Fondazione con il Sud e a garantire una soglia minima di assegnazione al sistema Csv/Co.Ge.. Le risorse versate, attingendo al Fondo nazionale iniziative comuni, hanno sollevato le singole Fondazioni da ulteriori proprie contribuzioni, garantendo nel 2013 un contributo aggiuntivo di € 2,5 milioni (di cui 250 mila già disponibili presso ACRI relativi a residui rivenienti dal Progetto Sud del 2004) rispetto al quindicesimo già accantonato nei bilanci 2012.

* * *

3. Fondi per rischi e oneri

* * *

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
79.730,32	13.403.330,32	(13.323.600,00)

* * *

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Interessi legali	79.730,32	-	-	79.730,32
Accantonamento maggiore dividendo C.D.P.	13.323.600,00	-	13.323.600,00	-
Totale	13.403.330,32	-	13.323.600,00	79.730,32

La voce “Interessi legali” accoglie l’accantonamento, prudenzialmente effettuato dalla Fondazione per un importo pari a euro 79.730,32, degli interessi per ritardato versamento dell’imposta sul valore aggiunto (di euro 372.881,88) connessa ad un’operazione di compravendita di quadri, operazione inizialmente effettuata dal cedente (Cassa di Risparmio di Perugia Spa) in regime di non imponibilità per espressa previsione normativa di natura agevolativa, ma successivamente regolamentata, con effetto retroattivo, in regime di imponibilità. Infatti, in data 5 dicembre 2003, a seguito del parere espresso dalla Direzione Regionale dell’Agenzia delle Entrate dell’Umbria, con il quale quest’ultima ha ritenuto dovuto il versamento dell’imposta sul valore aggiunto, oltre agli interessi per Euro 79.730,32 ed alle sanzioni per ritardato versamento pari ad Euro 3.728,82, il soggetto cedente ha esercitato, a carico della Fondazione, la rivalsa dell’Iva versata all’Erario. Con riferimento agli interessi dovuti sulla predetta imposta, è stato concordato,

sempre con il soggetto cedente, che gli stessi dovranno essere versati dalla Fondazione al termine dell'esito del contenzioso tributario di primo e secondo grado avente ad oggetto la richiesta di restituzione del tributo in questione.

La Fondazione ha ritenuto, pertanto, di accantonare prudenzialmente gli interessi pari a euro 79.730,32, nell'eventualità che il contenzioso instaurato dal soggetto cedente dovesse avere esito negativo.

La Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria, nell'udienza del 7 maggio 2007, ha accolto l'appello presentato da UniCredit S.p.a., avverso la sentenza di primo grado della Commissione Provinciale, condannando l'Agenzia delle Entrate al rimborso dell'importo di euro 456.341,00 a suo tempo versato dalla Banca dell'Umbria, oltre ai relativi interessi. L'Agenzia delle Entrate ha impugnato davanti alla Corte di Cassazione la sentenza della CTR di Perugia.

In data 20 marzo 2013 è stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione del 28 novembre 2012, la quale, decidendo nel merito, cassa il giudizio di appello favorevole a questa Fondazione. La Corte ha accolto le motivazioni della ricorrente ribadendo che "l'esenzione dall'IVA per le operazioni di retrocessione di beni non strumentali dalle banche alle Fondazioni, prevista dall'art. 16, comma 3, del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è da considerarsi –secondo la decisione della Commissione delle Comunità europee dell'11 dicembre 2001, confermata dalla sentenza della Corte di Giustizia CE del 15 febbraio 2005, in cause C-66/02 e C-148/02 – un aiuto di Stato e la norma che la precede va, quindi, disapplicata perché in contrasto con il diritto comunitario".

Il fondo di euro 13.323.600,00 accoglieva la somma degli accantonamenti "prudenziali" del maggiore dividendo C.D.P. distribuito alle fondazioni azioniste dal 2005 all'anno 2009, rispetto al minimo garantito previsto dallo Statuto. A seguito dell'adesione della Fondazione alla conversione delle azioni privilegiate e al piano di "risalita" nel capitale sociale della Cassa, il fondo è rientrato nella piena disponibilità della Fondazione confluendo nella voce Proventi Straordinari del Conto economico.

* * *

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

* * *

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
129.844,24	105.278,29	24.565,95

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2013 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Si precisa che ai sensi del D.Lgs. 5/12/2005 n. 252 i dipendenti della Fondazione hanno scelto di non destinare il proprio TFR a forme pensionistiche complementari.

* * *

5. Erogazioni deliberate

* * *

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
33.718.308,24	32.092.115,58	1.626.192,66

La voce "erogazioni deliberate" rappresenta gli impegni assunti dalla Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati a seguito di delibere di erogazione; a tali debiti deve ancora fare seguito l'uscita monetaria. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Missione.

* * *

6. Fondo per il volontariato

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.403.358,13	667.007,75	736.350,38

* * *

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Fondo per il Volontariato	667.007,75	1.027.038,22	290.687,84	1.403.358,13
Totale	667.007,75	1.027.038,22	290.687,84	1.403.358,13

La voce rappresenta il debito per accantonamenti al Volontariato al netto dei pagamenti effettuati in conformità alle indicazioni fornite dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Umbria.

L'accantonamento al fondo per il volontariato nell'esercizio 2013, pari ad euro 1.027.038,22, è stato effettuato in ottemperanza al disposto del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile del 2001, il quale prevede che "L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15 comma 1° della legge 11 agosto 1991 n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153".

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato così utilizzato:

- per euro 16.938,51 a favore del Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Umbria;
- per euro 209.606,52 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Perugia;
- per euro 64.142,81 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Terni.

* * *

7. Debiti

* * *

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.569.238,73	1.147.167,17	1.422.071,56

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti tributari	2.295.689,39			
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza	46.287,12			
Debiti per fatture da ricevere				
Debiti verso Fornitori	193.347,13			
Debiti verso componenti Organi Sociali	14.013,70			
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	19.901,39			
Totale	2.569.238,73			

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In particolare, le voci più rilevanti che concorrono a formare tale importo riguardano:

- debiti per ritenute d'acconto operate per compensi da lavoro dipendente, lavoro autonomo e

- compensi ad amministratori per euro 80 mila;
- debiti per imposta sostitutiva di competenza maturata sulla Gestione Patrimoniale per euro 2.212.547,57.

* * *

8. Ratei passivi

* * *

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
115.917,66	154.199,40	(38.281,74)

L'importo rappresenta i ratei passivi per imposta sostitutiva commisurata agli interessi cedolari attivi su titoli obbligazionari in corso di maturazione e sulla quota dello scarto di emissione positivo di competenza.

* * *

CONTI D'ORDINE

* * *

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Numero azioni UniCredit S.p.a. in custodia presso terzi "Immobilizzate"	19.603.284,00	19.603.284,00	-
Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti SpA	2.058.257,00	3.600.000,00	(1.541.743,00)
Valore nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi (escluso titoli in GPM)	83.084.712,00	123.870.339,00	(40.785.627,00)
Impegni di erogazione	16.856.000,00	10.145.000,00	6.711.000,00
Credito di imposta residuo (periodo 1/10/1993 – 30/09/1994)	537.711,00	537.711,00	-
Credito di imposta (periodo 1/10/1994 – 30/09/1995)	941.927,00	941.927,00	-
Beni di terzi in Leasing	2.803,00	3.604,00	(801,00)
Totale	123.084.694,00	158.701.865,00	(35.617.171,00)

* * *

CONTO ECONOMICO

* * *

1. Risultato della gestione patrimoniale individuale

* * *

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
10.081.740,03	5.079.316,80	5.002.423,23

L'importo rappresenta il risultato positivo delle gestioni patrimoniali conseguito nell'anno 2013 al netto dell'imposta sostitutiva pari ad euro 2.212.547,57 ed al lordo delle commissioni di gestione pari ad euro 123.026,13 e di spese e costi di esecuzione per euro 128.699,49.

* * *

2. Dividendi ed altri proventi assimilati

* * *

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	
8.857.534,50	3.816.000,00	5.041.534,50	
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da altre immobilizzazioni finanziarie	8.803.534,50	3.816.000,00	4.987.534,50
Da strumenti finanziari non immobilizzati	54.000,00	-	54.000,00
Totale	8.857.534,50	3.816.000,00	5.041.534,50

I dividendi percepiti, contabilizzati al lordo di imposta, si riferiscono interamente a quelli deliberati e distribuiti dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA e UniCredit S.p.a. nella misura rispettivamente di euro 3,42 ed euro 0,09 ad azione posseduta.

* * *

3. Interessi e proventi assimilati

* * *

Saldo al 31/12/20013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.246.686,72	6.189.159,91	(2.942.473,19)

Sono così costituiti

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da immobilizzazioni finanziarie	2.351.906,61	5.399.176,83	(3.047.270,22)
Da strumenti finanziari non immobilizzati	275.761,61	247.513,67	28.247,94
Da disponibilità liquide	619.018,50	542.469,41	76.549,09
Totale	3.246.686,72	6.189.159,91	(2.942.473,19)

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate a titolo di imposta.

La voce *interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie* è così composta:

- interessi cedolari per euro 2.999.301,85,
- imposta sostitutiva su interessi cedolari titoli per euro 937.496,98,
- scarti di emissione attivi per euro 151.449,23,
- imposta sostitutiva su scarto di emissione per euro 44.940,34,
- scarti di negoziazione positivi per euro 858.517,81,
- scarti di negoziazione negativi per euro 674.924,96.

* * *

4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.459.781,28	1.401.537,74	2.058.243,54

* * *

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Plusvalenze da valutazione	3.459.781,28	1.493.429,63	1.966.351,65
Minusvalenze da valutazione	-	(91.891,89)	91.891,89
Totale	3.459.781,28	1.401.537,74	2.058.243,54

* * *

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.971.159,60	55.113,27	1.916.046,33

Il valore positivo rappresenta il guadagno realizzato durante l'anno 2013 dalle operazioni di vendita di strumenti finanziari non immobilizzati. In particolare l'importo rappresenta la plusvalenza della vendita delle restanti azioni (n. 1.236.834) UniCredit Spa non immobilizzate.

* * *

9. Altri Proventi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.621,49	11.004,04	(8.382,55)

La voce accoglie per euro 2.388,00 il riversamento di compensi altrimenti spettanti ad un componente gli organi della Fondazione.

* * *

10 – Oneri

* * *

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.492.278,39	2.564.486,08	72.207,69

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione sintetica nel prospetto di conto economico.

a) compensi e rimborsi organi statutari

Qualifica	Numero Componenti al 31/12/2013	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2013	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2012
Amministratori	7	222.737,50	226.781,93
Collegio sindacale	3	86.459,69	72.120,80
Comitato di Indirizzo	20	313.240,41	271.490,91
Totale	numero 30	622.437,60	570.393,64

* * *

b) per il personale dipendente

	31/12/2012	31/12/2012
Retribuzioni	322.219,55	292.789,72
Oneri Sociali	84.484,84	60.774,87
Trattamento di fine rapporto	25.068,38	23.039,19
Totale	431.772,77	376.603,78

Personale dipendente.

Dipendenti numero 6 di cui:

- Segretario Generale: 1,
- Vice Segretario Generale e amministrazione: 1,
- Area segreteria: 1,
- Area comunicazione eventi e gestione immobili: 1,

- Area giuridico normativa: 1,
- Area attività istituzionali, progetti: 1.

* * *

c) per consulenti e collaboratori esterni	
31/12/2013	31/12/2012
128.879,41	126.287,81

Trattasi principalmente di corrispettivi per contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario e giornalistico. L'importo ammonta per euro 18 mila, il compenso erogato ai componenti l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. 231/2001 nel corso del 2013.

* * *

d) spese per servizi di gestione del patrimonio		
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Spese e costi di esecuzione	128.699,49	163.141,78
Commissioni di gestione	123.026,13	92.300,50
Consulenza per gestione del patrimonio	100.382,07	100.000,00
Totale	352.107,69	355.442,28

Gli oneri di cui sopra sono interamente attribuibili alle due linee di Gestione Patrimoniale ed al contratto di consulenza annuale in essere con l'Advisor.

* * *

e) interessi passivi e altri oneri finanziari		
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Spese e commissioni bancarie	111.398,89	83.744,07

Euro 104 mila si riferiscono a commissioni applicate su polizze assicurative (Fondi hedge) sotto forma di retrocessione di quote.

* * *

g) ammortamenti	
31/12/2013	31/12/2012
345.692,27	365.935,16

* * *

i) altri oneri		
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Spese di promozione e pubblicità attività istituzionali	11.747,98	45.683,26
Rappresentanza	30.434,67	38.299,84
Spese Gestione e utenze "Palazzo Graziani" Sede	85.489,31	135.295,29
Giornali libri e riviste di settore	1.041,46	2.184,88
Cancelleria	7.682,63	10.892,71
Spese postali	5.078,25	5.142,16
Spese magazzinaggio	4.299,58	4.257,22
Spese di formazione	2.417,72	-
Spese "tecniche" pubblicitarie	9.763,16	8.674,25
Spese gestione e utenze "Palazzo Baldeschi"	43.459,83	44.278,25

Spese Gestione e utenze Ex. "Chiesa S. Savino"	2.112,64	2.371,61
Spese Gestione e utenze "Palazzo Bonacquisti"	28.159,21	95.005,99
Spese Gestione e utenze "Immobili Corso Vannucci, 39 e Via Boncambi"	2.029,06	-
Quota associativa "CIVITA"	22.000,00	22.000,00
Quota associativa "A.C.R.I."	55.379,00	54.256,00
Quota associativa "E.F.C."	5.000,00	5.000,00
Canoni leasing operativo stampante multifunzione	504,38	-
Fitti passivi	64.743,14	63.653,87
Assicurazioni	83.964,61	77.167,52
Spese software	29.869,76	28.560,26
Beni mobili non ammortizzabili	3.132,47	35.852,06
Spese di Facchinaggio	620,64	4.666,97
Spese varie	1.049,70	2.821,43
Arrotondamenti passivi	10,56	15,77
Totale	499.989,76	686.079,34

* * *

11. Proventi Straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
13.666.763,72	5.222,27	13.661.541,45

La voce per euro 13.323.600,00 rappresenta il provento straordinario di reddito derivante dall'operazione di conversione delle azioni privilegiate e al piano di "risalita" nel capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti Spa. A seguito dell'operazione in parola, la somma dei maggiori dividendi distribuiti dalla Cassa dal 2005 al 2009, rispetto al minimo garantito previsto dallo Statuto, è rientrato nella piena disponibilità della Fondazione.

* * *

12. Oneri Straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
127.387,65	51.087,44	76.300,21

La voce accoglie per euro 72 mila oneri per consulenze di natura straordinaria ed euro 55 mila per oneri di competenza di esercizi precedenti.

* * *

13. Imposte e tasse

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
152.688,13	100.504,01	52.184,12

La voce accoglie l'imposta Irap di competenza per euro 32.139,49, l'imposta comunale sulla pubblicità per euro 599,00, imposta municipale unica (I.M.U.) per euro 73 mila, tassa rifiuti solidi urbani euro 31 mila, imposta su deposito titoli e conti correnti euro 11 mila, altre imposte (marche da bollo, canone Rai ecc... euro 3,5 mila).

L'entrata in vigore della legge n. 213/2012, a partire dal primo gennaio 2013, ha comportato

un aggravio per la Fondazione, la quale pagato l'IMU su tutti gli immobili posseduti.

Si evidenzia che **l'effettivo carico fiscale** sostenuto dalla Fondazione, comprese le imposte sostitutive gravanti sui rendimenti del patrimonio finanziario e l'IVA pagata sugli acquisti di beni e servizi nel 2013 (euro 157 mila circa), ammonta ad euro 3.663.000,00 (euro 1.742.000,00 nel 2012).

* * *

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'ammontare accantonato pari a euro 7.702.786,63 è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro del 15 aprile 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 18 aprile 2014, nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

* * *

16 Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento al fondo per il volontariato, pari ad euro 1.027.038,22, è stato determinato in conformità ai criteri stabiliti punto 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

* * *

17. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto

La voce in oggetto, pari ad euro 24.007.018,34, accoglie la quota d'avanzo di esercizio residuo destinato per euro 16.856.000,00 ai fondi per le erogazioni, per euro 7.075.916,17 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e per euro 75.102,17 agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative Comuni).

* * *

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento è stato effettuato, in conformità alle indicazioni contenute nel punto 14.8 del sopra citato Atto d'Indirizzo, per euro 5.777.089,98 milioni.

L'accantonamento tiene conto, da un lato, della dimensione e articolazione del portafoglio della Fondazione e, dall'altro, degli elementi intrinseci di rischio in esso incorporati quanto alla componente azionaria, e dell'esigenza di garantire il valore reale nel tempo alla luce dell'andamento del tasso di inflazione quanto alla componente monetaria e obbligazionaria.

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2013**

“Signore e Signori Membri del Comitato di Indirizzo,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo scorso, è redatto nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e di ogni applicabile normativa. Esso è stato tempestivamente e regolarmente comunicato a questo Collegio, unitamente alla Relazione sulla Gestione ed al Bilancio di Missione, con i prospetti e gli allegati di dettaglio.

In applicazione delle norme di legge e dei principi, elaborati dalla buona pratica professionale, che presiedono all'esame e al controllo del bilancio di esercizio, abbiamo provveduto alla revisione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, al fine di poter esprimere un giudizio sullo stesso.

La nostra attività è stata svolta a:

- verificare in corso d'anno, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti nelle scritture contabili;
- verificare ex post la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso e della Relazione sulla Gestione alle disposizioni legislative.

La revisione contabile si è basata su verifiche a campione, che hanno consentito di accertare la sostanziale e formale corretta imputazione delle componenti economiche e patrimoniali positive e negative, nonché la loro corretta classificazione.

Dai controlli eseguiti è emerso che il bilancio di esercizio è attendibile, nel suo complesso e nelle sue singole voci, ed idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione compete agli Amministratori, mentre è di nostra competenza il giudizio sulla coerenza della Relazione stessa con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del d.lgs. n. 39 del 27/01/2010.

A tal fine, effettuate le dovute procedure, la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31/12/2013 ed illustra compiutamente, fra l'altro, la situazione economica e finanziaria, i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio, le strategie d'investimento adottate, il confronto con le previsioni formulate nel Documento Programmatico Previsionale e con il Bilancio dell'esercizio precedente e, nella sezione Bilancio di Missione, l'attività istituzionale svolta.

Il bilancio evidenzia un avanzo di esercizio di euro 38.513.933, con un notevole incremento rispetto a quello del precedente esercizio, che si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attivo:

- Immobilizzazioni:		
- materiali	€	41.972.729
- finanziarie	€	355.334.872
- Strumenti finanziari non immobilizzati	€	257.094.464
- Crediti	€	100.669
- Disponibilità liquide	€	19.288.883
- Ratei e risconti attivi	€	645.900
	€	<u>674.437.517</u>

Passivo:

- Patrimonio netto	€	594.549.500
- Fondi per l'attività d'istituto	€	41.871.620
- Fondi per rischi ed oneri	€	79.730
- Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€	129.844
- Erogazioni deliberate	€	33.718.308

- Fondo per il Volontariato	€	1.403.358
- Debiti	€	2.569.239
- Ratei e risconti passivi	€	115.918
	€	<u>674.437.517</u>

Conto economico

- Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	10.081.740
- Dividendi e proventi assimilati	€	8.857.534
- Interessi e proventi assimilati	€	3.246.687
- Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	3.459.781
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	1.971.160
- Altri Proventi	€	2.621
- Oneri	(-) €	2.492.278
- Proventi Straordinari	€	13.666.764
- Oneri Straordinari	(-) €	127.388
- Imposte	(-) €	<u>152.688</u>
Avanzo dell'esercizio	€	38.513.933
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	(-) €	7.702.787
- Accantonamento al fondo per il volontariato	(-) €	1.027.038
- Accantonamento fondi per l'attività d'istituto	(-) €	24.007.018
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(-) €	5.777.090
- Avanzo residuo	€	<u><u>=</u></u>

Conti d'ordine

- Numero azioni Unicredit, immobilizzate, in custodia c/o terzi	€	19.603.284
- Valore nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti in custodia c/o terzi	€	2.058.257
- Valore nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi	€	83.084.712
- Impegni di erogazione	€	16.856.000
- Credito di imposta (periodo 1/10/1993 - 30/09/1994)	€	537.711
- Credito di imposta (periodo 1/10/1994 - 30/09/1995)	€	941.927
- Beni di terzi in Leasing	€	<u>2.803</u>
	€	<u>123.084.694</u>

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata al documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", elaborato in data 21/09/2011 dal tavolo tecnico ACRI- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;
- ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;
- vigilato sulla struttura organizzativa, riscontrandone l'adeguatezza e accertata la correttezza del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti, che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, nonché sulla conformità alle disposizioni di legge relative alla forma e contenuto dello stesso. Il Bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Nella Nota Integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile, sia sullo stato patrimoniale, che sul conto economico, nonché le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente comprensione del bilancio medesimo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424, comma 3 e dell'art. 2427, comma 9, codice civile è stato esaurientemente rilevato il sistema dei conti d'ordine.

In particolare tra le *immobilizzazioni finanziarie* è iscritta per euro 211.911.500 la partecipazione detenuta in Unicredit SpA, formata da n.ro 19.603.284 azioni a seguito delle operazioni sul capitale fatte dall'emittente nel 2012. Il valore contabile unitario delle azioni è pari ad euro 10,81 mentre il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto di Unicredit spa è pari ad euro 10,51. Il valore di mercato alla fine dell'esercizio ammonta ad euro 105.624.454.

Nel comparto partecipazioni risultano altresì contabilizzate le partecipazioni Fondazione CON IL SUD per euro 1.018.201, la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti per euro 62.788.855 e titoli di debito, detenuti fino a scadenza, per euro 79.616.316.

Gli *Strumenti finanziari non immobilizzati*, iscritti per un importo complessivo di euro 257.094.464, valutati di norma al valore di mercato, sono composti prevalentemente da gestioni patrimoniali individuali per un ammontare di euro 213.542.178.

Relativamente alla consistenza e composizione ed alle variazioni del *Patrimonio netto*, pari a complessivi euro 594.549.500, diamo atto che risulta così composto:

- fondo di dotazione per euro 120.551.162
- riserva da donazioni per euro 2.086.912
- riserva da rivalutazione e plusvalenze per euro 371.365.610
- riserva obbligatoria per euro 55.674.228

- riserva per l'integrità del patrimonio per euro 44.871.588.

L'accantonamento annuale alla *Riserva obbligatoria*, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 25 marzo 2013 n. 23618, è stato determinato in euro 7.702.787, pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, mentre quello alla *riserva per l'integrità del patrimonio* in euro 5.777.090.

I *Fondi per l'attività dell'istituto* ammontano, complessivamente, ad euro 41.871.619, di cui euro 12.597.312 per la stabilizzazione delle erogazioni, euro 17.289.011 per le erogazioni deliberate e non erogate, euro 10.891.994 quale corrispettivo dell'acquisto di opere d'arte con i "*fondi per le erogazioni*", euro 1.018.201 a titolo di contropartita contabile dell'operazione di costituzione della Fondazione con il Sud ed euro 75.102 per iniziative nazionali comuni.

I *Fondi per rischi ed oneri* sono stati movimentati per l'importo di euro 13.323.600 e permangono iscritti per complessivi euro 79.730, rappresentato dalla voce interessi legali a fronte del rischio di ritardato versamento dell'imposta iva. La voce *Debiti* ammonta ad euro 2.569.239 ed è composta principalmente da debiti tributari per euro 2.295.689 e da debiti verso fornitori per euro 193.347.

Il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio la Fondazione ha adottato il modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio dei Revisori, condividendo anche le linee adottate dagli Organi competenti in ordine alle politiche di erogazione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione".

Perugia il 2 aprile 2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

prof. Gianfranco Cavazzoni – Presidente
dott. Roberto Rosignoli - Componente effettivo
dott.ssa Giuseppina Torrioli - Componente effettivo

APPENDICE

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , ed agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria).
Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consumo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

Indice n. 1

Proventi totali netti = Valore anno 2013: **5,90%**; Valore anno 2012: **3,69%**;
Patrimonio

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2

Proventi totali netti = Valore anno 2013: **5,06%**; Valore anno 2012: **3,14%**;
Totale attivo

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3

Avanzo dell'esercizio = Valore anno 2013: **8,27%**; Valore anno 2012: **3,17%**;
Patrimonio

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività d'investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

Indice n. 1

Oneri di funzionamento (media [t0;t-5]) = Valore anno 2013: **11,51%**; Valore anno 2012: **12,90%**;
Proventi totali netti (media [t0;t-5])

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n. 2

Oneri di funzionamento (media [t0;t-5]) = Valore anno 2013: **17,41%**; Valore anno 2012: **16,86%**;
Deliberato (media [t0;t-5])

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3

Oneri di funzionamento = Valore anno 2013: **0,44%**; Valore anno 2012: **0,49%**;
Patrimonio

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

Indice n. 1

Deliberato = Valore anno 2013: **2,48%**; Valore anno 2012: **2,69%**;
Patrimonio

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2

Fondo di stabiliz. delle erogazioni = Valore anno 2013: **109,08%**; Valore anno 2012: **59,63%**;
Deliberato

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1

Partecipazioni nella conferitaria = Valore anno 2013: **18,59%**; Valore anno 2012: **15,27%**;
Totale attivo fine anno

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

RENDICONTO FINANZIARIO
FONDAZIONE CASSA RISPARMIO DI PERUGIA

	2012		2013	
- accantonamento alla R.OB.	2.768.255		7.702.787	
- accantonamento al F. Volontariato	369.101		1.027.038	
- accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	8.627.729		24.007.018	
- accanton. Riserva per l'Integrità del Patrimonio	2.076.192		5.777.090	
Avanzo di esercizio	13.841.277		38.513.933	
- ammortamenti	365.935		345.692	
- plusvalenze da valutazione strum. F. non immobilizzati	1.548.675		3.459.781	
- minus. da valutazione strum. F. non immobilizzati	92.023			
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio		12.750.560		35.399.844
- per erogazioni effettuate	12.083.131		8.085.797	
- per erogazioni a valere sul fondo volontariato	576.123		290.688	
- decremento fondo Nazionale Iniziative Comuni			26.990	
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni		12.659.254		8.403.475
- incremento di strumenti finanziari non immobilizzati	1.632.639		23.864.803	
- decremento strumenti finanziari non immobilizzati	34.669.509		3.762.570	
- incremento immobilizzazioni materiali e immateriali	429.508		3.218.880	
- incremento immobilizzazioni finanziarie	27.995.421		26.788.855	
- decremento immobilizzazioni finanziarie	-		38.264.756	
- decremento crediti	378		30.115	
- aumento ratei e risconti attivi	213.835		99.903	
- variazione Debiti	774.017		1.422.072	
- distribuzione TFR	600		-	
- variazione ratei passivi	86.233		38.282	
- riduzione fondo rischi ed oneri	-		13.323.600	
- al fondo tfr	22.457		24.566	
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali		5.279.835		23.690.668
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)		5.371.141		3.305.701
E) Disponibilità liquide all' 1/1		10.612.041		15.983.182
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)		15.983.182		19.288.883

CONTENZIOSO IN ESSERE

Situazione al 31 dicembre 2013

La Fondazione ha in atto i seguenti ricorsi pendenti presso la Giustizia Tributaria.

Anno d'imposta 1993/1994 e 1994/1995

Per gli esercizi in parola la Fondazione ha presentato regolare dichiarazione dei redditi chiedendo a rimborso per il periodo di imposta 1993/1994 il credito IRPEG per l'importo di euro 1.089.401,27 e per l'esercizio 1994/1995 per euro 941.927,00. Il predetto credito di imposta emergeva a seguito dell'applicazione, in dichiarazione, dell'agevolazione della riduzione del 50% dell'aliquota Irpeg di cui all'art. 6 del DPR 601/73. Negli anni 2007 e 2008 l'Amministrazione finanziaria ha provveduto al rimborso parziale del credito di imposta relativo all'esercizio 1993/94 per un importo complessivo di euro 825.485,71 (di cui euro 273.796,18 a titolo di interessi). L'Agenzia delle Entrate, con provvedimento del 27 marzo 2009, ha poi disposto il diniego del rimborso del residuo credito di imposta periodo 1993/1994 e dell'intero credito di imposta richiesto a rimborso per il periodo 1994/1995, motivando il provvedimento alla luce delle sentenze delle SS.UU. della Corte di Cassazione depositate il 22 gennaio 2009 (da nn. 1576 a 1599). La Fondazione ha presentato, in autotutela, istanza di annullamento dei provvedimenti di diniego, istanza respinta dell'Agenzia delle Entrate. Avverso i predetti provvedimenti di diniego, pertanto, sono stati depositati ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale di Perugia. In data 30 luglio 2009 l'agente della riscossione Equitalia Perugia SpA, incaricato dall'Agenzia delle Entrate di Perugia, ha notificato alla Fondazione una cartella di pagamento per l'importo di euro 909.062,89 (di cui euro 825.485,67 per somme già corrisposte alla Fondazione ed euro 83.577,18 quali interessi e compensi di riscossione) per il recupero del rimborso parziale del credito di imposta anno 1993/94. Avverso la cartella di pagamento la Fondazione ha presentato richiesta di sospensione in via contenziosa e in via amministrativa. In assenza di un provvedimento di sospensione, in data 28 settembre 2009 la Fondazione ha tuttavia provveduto al pagamento della cartella esattoriale. Con sentenza n. 335/07/09, depositata il giorno 9 dicembre 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha accolto i ricorsi presentati dalla Fondazione avverso gli atti di diniego di rimborso dei crediti di imposta in parola e la correlata cartella esattoriale. Con nota del 22 gennaio u.s. l'Agenzia delle Entrate ha comunicato all'Ente di aver provveduto, in data 22 dicembre 2009, all'emissione dei provvedimenti di sgravio della cartella esattoriale per l'importo complessivo di euro 909.062,89, importo riaccredito da Equitalia Perugia SpA in data 26 gennaio 2010. Tuttavia, sempre l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Perugia n. 335/7/09; avverso il predetto provvedimento la Fondazione ha depositato apposito "atto di controdeduzioni" e ricorso incidentale nel quale sono state rimarcate le motivazioni addotte nel ricorso in primo grado e dimostrata l'infondatezza e la palese contraddittorietà delle tesi dell'Ufficio, richiedendo l'accertamento della temerarietà della lite incardinata dall'amministrazione finanziaria.

Con sentenza n. 32/1/11, pronunciata il 2 febbraio u.s. e depositata in data 24 febbraio 2011, la Commissione Regionale di Perugia ha confermato la sentenza n. 335/07/2009 della Commissione Provinciale di Perugia. In particolare, la Commissione Regionale ha riconosciuto corretta la tesi della Fondazione esposta nel citato atto di controdeduzioni, secondo cui occorrerebbe considerare preponderanti le questioni relative alla prescrizione del diritto da parte dell'Amministrazione di effettuare controlli di merito sulle dichiarazioni in oggetto. In effetti, la Commissione accoglie di fatto la tesi dell'Ente secondo cui "*nella fattispecie non si è in presenza di una istanza di rimborso ma di crediti emergenti da dichiarazioni dei redditi che vengono negati dopo un vero e proprio accertamento su atti amministrativi e contabili, eseguito a termini scaduti e quindi privo di effetti*".

I Giudici hanno ritenuto che se l'Agenzia, entro i termini perentori sanciti dall'art. 43 del D.P.R. n. 600/1973, non aveva provveduto ad effettuare i controlli evidentemente, non li aveva ritenuti necessari ai fini del rimborso del credito; pertanto, la Commissione osserva che, con lo

spirare dei termini di cui all'art. 43, il credito esposto in dichiarazione si è consolidato. In data 6 giugno 2011, l'Agenzia delle Entrate ha presentato, per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, ricorso in Cassazione, cui è seguito il controricorso da parte di questa Fondazione.

In data 22 gennaio 2014 si è tenuta presso la Suprema Corte di Cassazione udienza in camera di Consiglio.

* * *

*In copertina: Salvator Rosa – “Cadmone uccide il drago” -
Lascito Marabottini*